

PROGRAMMI DEI CORSI

10190 GLI INIZI DELLA CRISTOLOGIA NEOTESTAMENTARIA

ANTONIO PITTA

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende focalizzare l'attenzione sulle prime attestazioni della cristologia neotestamentaria trasmesse nelle lettere paoline. In particolare saranno analizzati i frammenti pre-paolini espliciti, come quelli di *1Cor* 11,23-25 e *1Cor* 15,3-5, e quelli impliciti, identificati attraverso la critica letteraria, come quelli di *1Ts* 1,9-10; *1Cor* 8,6; *Gal* 1,4; *Rm* 1,3-4; 3,25; *Fil* 2,6-11. Come i diversi frammenti cristologici menzionati si rapportano fra loro e quali sistemi di cristologia arcaica veicolano? In che modo tali frammenti si relazionano al resto del NT? Mediante lo studio di commentari esegetici e di monografie specifiche, ogni studente sceglierà un frammento e lo analizzerà in termini di confronto con altri frammenti e di composizione cristologica propria.

Bibliografia

R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*. I. *Gli inizi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

A. PITTA, *I frammenti prepaolini*, in *Sinossi paolina bilingue*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013, 174-183.

10192 RELIGIONI E RICERCA DELLA SAPIENZA

JAE-SUK LEE

1° semestre – 3 CFU

Le religioni vengono considerate come vie di sapienza, la quale talvolta diventa sinonimo della salvezza. Il corso analizza alcuni testi sacri e dottrine delle religioni monoteistiche, considerate religioni rivelate e profetiche, e delle religioni mistiche e sapienziali dell'Oriente (Induismo, Buddhismo, Confucianesimo e Taoismo). Si dà attenzione alla dimensione di sapienza universale e storica delle tradizioni monoteistiche nel confronto con la gnosi, nonché alla conoscenza intuitiva e "non-duale" dell'Oriente. L'obiettivo del corso è duplice: 1) esplorare il ruolo importante della sapienza nelle grandi religioni del mondo approfondendo la dimensione della sapienza vissuta collocandola di fronte alla nozione di amore; 2) riconoscere l'identità e peculiarità della sapienza cristiana in prospettiva al dialogo interreligioso.

Bibliografia

A. NICACCI, *La casa della sapienza. Voci e volti della sapienza biblica*, Paoline, Cinisello Balsamo 1994.

H. CORBIN, *Storia della filosofia islamica* (trad. ital.), Adelphi, Milano 1993.

D. ACHARUPARAMBIL, *Induismo eterna ricerca della verità*, EMI, Bologna 1977.

P. WILLIAMS, *Il Buddhismo Mahayana. La sapienza e la compassione*, Ubaldini, Roma 1990.

J.-S. LEE, *Il Taoismo: misticismo della conoscenza pura ed intuitiva - secondo i canoni taoisti <Tao-Te-Ching> e <Chuang-Tzu>*, in *Lateranum* (2005), 77-114.

ID., *Sapienza nel Confucianesimo*, in *Lateranum* (2012) 2.

10218 KENOSI DI CRISTO E MISTERO DELLA CHIESA

LUBOMIR ŽAK

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende far conoscere un importante capitolo della cristologia e dell'ecclesiologia ortodossa dell'800 e del '900, scritto dai teologi e filosofi russi i quali, dialogando con l'idealismo tedesco e confrontandosi, criticamente o meno, con la teologia protestante, hanno prodotto un'imponente e ampiamente articolata riflessione sul tema della kenosi di Cristo (e di Dio), collocandola al centro dei loro rispettivi sistemi di pensiero. Verranno presentate, in particolare, le due correnti più significative del kenotismo ortodosso russo: la "scuola moralista" (M.M. Tareev) e la "scuola ontologico-trinitaria" (S.N. Bulgakov, P.A. Florenskij, L.P. Karsavin). La prima corrente ha elaborato

un'idea etico-psicologica della kenosi, esaltando le tentazioni e le sofferenze puramente interiori di Gesù storico. La seconda corrente ha messo la kenosi di Cristo in relazione con la kenosi intratrinitaria, interpretandola non solo come via della Rivelazione, ma anche come dinamica costitutiva della fede cristiana, di chiara impronta koinonico-agapica.

Bibliografia

- P. A. FLORENSKIJ, *La colonna e il fondamento della Verità. Saggio di teodicea ortodossa in dodici lettere*, tr. it., San Paolo, Milano 2010².
S. N. BULGAKOV, *L'Agnello di Dio*, tr. it., Città Nuova, Roma 1990.
S. N. BULGAKOV, *La sofologia della morte*, tr. it., in P. CODA, *L'altro di Dio*, Città Nuova, Roma 1998, 161-222.
L. P. KARSAVIN, *Il poema sulla morte*, tr. it., in A. D. SICLARI, *L'estetico e il religioso in Karsavin*, Franco Angeli, Milano 1998, 53-126.

10227 CRISTO NEL MONDO DELLE RELIGIONI

MICHAEL FUSS

2° semestre – 3 CFU

Gesù Cristo è vivo nella Chiesa, ma non appartiene solo ai cristiani. Mentre le altre religioni e la spiritualità contemporanea s'avvicinano alla sua figura da diversi punti di vista, ai cristiani si pone il compito di una testimonianza adeguata dell'unico Salvatore. Il corso presenta, nella sua prima parte, il Cristo nella prospettiva dell'induismo e buddhismo contemporaneo (tra l'altro, la stima del Mahatma Gandhi per Gesù; La scuola filosofica di Kyoto; "L'incontro con Gesù" del Dalai Lama). Una seconda parte tratta della metafora del "Cristo" nella religiosità non convenzionale del ventesimo secolo, approfondendo argomenti come la teosofia e il "Vangelo dell'Acquario", la questione delle "nuove rivelazioni", il Cristo in prospettiva evoluzionistica secondo l'antroposofia, il Cristo cosmico del neo-paganesimo. Con questa panoramica di una 'cristologia' extra-biblica si mira ad una migliore conoscenza dei processi di contestualizzazione ed inculturazione del mistero messianico, nonché ad una riflessione sulle conseguenze pastorali per una approfondita testimonianza missionaria.

Bibliografia

- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus*. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa (6.8.2000), LEV, Città del Vaticano.
M. DHAVAMONY, *Jesus Christ in the Understanding of World Religions*, PUG, Roma 2004.
M. FUSS, *La figura di Cristo nelle nuove credenze religiose contemporanee*, in *Convivium Assisiense* 5(2003), 159-186.
M. FUSS, *New Age e nuova alleanza*, in R. NARDIN - G. TANGORRA (a cura), *Sacramentum Caritatis*, PUL, Roma 2008, 651-663.
P.J. GRIFFITHS, *Christianity through Non-Christian Eyes*, Orbis, Maryknoll NY 1990.

10237 L'ORIZZONTE CRISTOLOGICO-TRINITARIO DELL'ESCATOLOGIA CONTEMPORANEA

NICOLA CIOLA

1° semestre – 3 CFU

1. Approccio metodologico: rifondazione dell'escatologia oltre il settoriale

Il ripensamento dell'intera teologia sistematica in chiave escatologica.

Il futuro nell'orizzonte della rivelazione biblica.

Centralità di cristologia e pneumatologia in quanto norma e fondamento dell'escatologia cristiana.

Il dato antropologico, il problema linguistico e la questione ermeneutica riguardo al discorso escatologico.

L'escatologico cristiano e i compiti della pastorale e della catechesi contemporanea.

2. Il dato biblico e la tradizione ecclesiale sull'escatologia

Prospettive della speranza escatologica nell'Antico e Nuovo Testamento.

L'orizzonte escatologico del pensiero patristico, medioevale e moderno.

L'escatologia nel XX secolo: l'impulso della dottrina del Vaticano II e del recente magistero.

Le diverse posizioni circa l'escatologia dal punto di vista ecumenico.

3. Proposta sistematica

a. L'esistenza cristiana presente nel segno dell'eschaton.

Il rapporto tempo-eternità vissuto nella dimensione personale ed ecclesiale in prospettiva cristologico-trinitaria.

b. L' 'Hora mortis' alla luce del mistero pasquale-pentecostale di Cristo.

Il contesto culturale e pastorale odierno riguardo la 'morte umana'.

L'evento della morte come situazione definitiva in ordine al destino eterno dell'uomo.

Prospettive antropologiche ed ecclesologiche della morte come momento personale di incontro con l'offerta di grazia Gesù Cristo.

Giudizio, purificazione e beatitudine eterna come comunione con Dio-Trinità.

Il dramma della 'morte seconda'.

c. L'esistenza cristiana come evento parusiaco.

Il fondamento cristologico/pneumatologico della Parusia del Signore.

Le dimensioni ecclesologiche ed antropologiche dell'evento parusiaco.

Il significato cristologico-antropologico della risurrezione dei morti.

L'orizzonte trinitario dell'evento parusiaco nella sua valenza cosmico-universale.

Bibliografia

M. BORDONI - N. CIOLA, Gesù nostra speranza. Saggio di escatologia in prospettiva trinitaria, EDB, Bologna 2000².

ATI, L'escatologia contemporanea. Problemi e prospettive, G. CANOBBIO - M. FINI (edd.), Messaggero, Padova 1995.

N. CIOLA (ed.), Spirito, eschaton e storia, Mursia-Pul, Roma 1998.

10250 INTRODUZIONE ALL'ISLAM

DIEGO SARRIÒ CUCARELLA

1° semestre – 3 CFU

Il corso offre una panoramica introduttiva sugli elementi che forniscono alla religione islamica la sua identità di ieri e di oggi. Attenzione particolare sarà riservata alla figura di Muhammad, fondatore dell'Islam, e al Corano, suo testo sacro. La prima parte è dedicata al periodo della nascita dell'Islam, alla sua diffusione, alle grandi divisioni all'interno della comunità musulmana e alle diverse scuole di pensiero religioso. Il corso si propone anche di evidenziare le difficoltà che gli studiosi devono affrontare per uno studio dell'Islam in prospettiva critica e analitica, a partire dalla definizione stessa del termine *islam*: religione? cultura? civiltà? progetto politico? La seconda parte del corso si focalizza sugli aspetti e sui valori religiosi della fede musulmana, con particolare attenzione alla visione islamica del Cristianesimo. Gli obiettivi del corso sono i seguenti: (1) introdurre lo studente alla religione islamica, alle sue complessità e diversità; (2) offrire strumenti adeguati per capire e leggere l'attualità; (3) conoscere ciò che l'interlocutore musulmano pensa del Cristianesimo.

Bibliografia

M. BORRMANS, *Orientamenti per un dialogo tra cristiani e musulmani*, Urbaniana University Press, 3a edizione, Roma 2015.

P. BRANCA, *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011.

P. BRANCA, *Voci dell'Islam moderno. Il pensiero arabo-musulmano fra rinnovamento e tradizione*, Marietti, Genova 2001.

I. ZILIO-GRANDI (trad.), *Il Corano*, Mondadori, Milano 2010.

C. M. GUZZETTI, *Il Corano*, 3a edizione, Elledici, Leumann 2008.

B. PIRONE, *Sotto il velo dell'Islam. Famiglia, educazione, sessualità: una guida per comprendere*, Edizioni Terra Santa, Milano 2014.

10270 LA DINAMICA DELLA FEDE E DELLE SUE FORMULAZIONI DOTTRINALI

GIUSEPPE PULCINELLI - NICOLA CIOLA - GIUSEPPE LORIZIO

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende proporre una riflessione trasversale alle specializzazioni della nostra Facoltà teologica intorno al fondamento dinamico della fede nel suo rapporto con le formulazioni dottrinali nelle quali si esprime e si cristallizza. La concentrazione sul mistero cristologico soprattutto nella sezione biblica e in quella dogmatica consente di affrontare la tematica in maniera concreta ed esperienziale, piuttosto che formale. D'altra parte ci si propone, in particolare nell'approdo teologico-fondamentale, di rilevare la relazione fra la dimensione metastorica e quella dinamica del vero cristianamente inteso e di introdurre la dimensione ecclesologica e pneumatologica nell'articolazione del tema.

I parte (esegesi e teologia biblica): Il rapporto Vangelo/dottrina nel Nuovo Testamento

1. Dal vangelo predicato al vangelo narrato e dimostrato nel NT.
2. Vangelo e kerygma primitivo: relazioni e contenuti.
3. La fede di/in Gesù Cristo.
4. Gesuologia e cristologia nelle diverse professioni di fede del NT.

II parte (cristologia): Gesù Cristo nel NT e nelle formulazioni dogmatiche

1. “Pyscatorie” et “aristotelicae”.
2. De-ellenizzazione nelle formule dogmatiche cristologiche.
3. Motivazione soteriologica del dogma cristologico.
4. L’esperienza di Gesù e la professione di fede calcedonese.

III parte (teologia fondamentale): La verità dell’evento e lo sviluppo del dogma

1. Sviluppo dottrinale e nucleo storico della fede.
2. Storia e dogma.
3. Le formulazioni “tende” del vero che avviene.
4. La chiesa serve del Vero (diaconia).

Bibliografia

La bibliografia verrà indicata da ciascun docente all’inizio della serie di lezioni che gli è affidata.

10273 LA NOZIONE DI ‘PERSONA’ NELLA RIFLESSIONE TEOLOGICO-TRINITARIA E CRISTOLOGICA

RICCARDO FERRI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende ripercorrere, dal punto di vista storico e speculativo, il sorgere e l’evolversi del concetto di “persona”, tenendo in considerazione i due principali ambiti in cui esso è venuto a configurarsi: quello trinitario e quello cristologico. Data l’ampiezza dell’oggetto in esame, verranno approfonditi solamente alcuni snodi concettuali particolarmente significativi: il lento determinarsi, a livello terminologico e contenutistico, del concetto di “persona” nell’età patristica; la definizione boeziana; il contributo dei teologi medievali (Riccardo di San Vittore, Tommaso d’Aquino); la svolta della modernità, segnata dalla progressiva sostituzione della nozione di persona con quella di soggetto; le proposte novecentesche; le prospettive attuali.

Bibliografia

P. CODA, “Persona”, in P. CODA - G. FILORAMO, *Dizionario del Cristianesimo*, UTET, Torino 2006, 861-866.

R. FERRI, *Essere e comunione. A confronto con la proposta teologico-trinitaria di G. Greshake*, LUP, Città del Vaticano 2015.

A. MILANO, *Persona in teologia*, Edizioni Dehoniane, Roma 1996².

A. PAVAN, *Dire persona. Luoghi critici e saggi di applicazione di un’idea*, Il Mulino, Bologna 2003.

I. SANNA (ed.), *La teologia per l’unità d’Europa*, EDB, Bologna 1991.

10275 IMMAGINI DI CHIESA NELLA LITURGIA

ANGELO LAMERI

1° semestre – 3 CFU

Il corso, prendendo avvio da SC 2 dove si afferma che la liturgia manifesta la genuina natura della Chiesa, intende andare alla ricerca degli elementi ecclesiologici presenti nella celebrazione. Verranno dapprima illustrate, a partire dai libri liturgici, alcune immagini di Chiesa: *aedificatio Dei/Templum* (Rito della dedicazione della Chiesa), *sponsa/ecclesia orans* (Liturgia delle Ore), *populus e corpus Christi* (Rito della Messa/anafora), per poi riprendere la riflessione in prospettiva sistematica confrontando le immagini individuate con l’ecclesiologia conciliare.

Bibliografia

AA.VV., *La dimora di Dio tra gli uomini. Tempio e assemblea*, CLV - Edizioni liturgiche, Roma 1993.

G. CAVAGNOLI (a cura), *L’assemblea liturgica*, EMP, Padova 2005.

C. MILITELLO, *Ecclesiologia e liturgia*, in AA.VV., *Liturgia: itinerari di ricerca. Scienza liturgica e discipline teologiche in dialogo*, CLV - Edizioni liturgiche, Roma 1997, 321-341.
F. TRUDU, *Immagini simboliche dell'Ecclesia nel Rito della Dedicaazione della Chiesa*, CLV – Edizioni liturgiche, Roma 2001.
A. LAMERI, *Liturgia delle Ore*, EMP, Padova 2009.

10277 EUCHARISTIA E CHIESA

ROBERTO NARDIN

1° semestre – 3 CFU

Il corso è diviso in tre parti.

Nella prima, la più ampia, si compirà un'analisi storico teologica del rapporto tra Eucaristia e Chiesa con attenzione a tre ambiti: l'epoca patristica (in particolare Agostino), il medioevo (soprattutto le controversie eucaristiche e il mutato paradigma ermeneutico e teologico) e il Concilio Vaticano II (in particolare le Costituzioni *Sacrosanctum Concilium* e *Lumen Gentium*). I tre contesti sopra menzionati permetteranno di individuare, rispettivamente, la nascita, la dimenticanza e la rinascita dell'attenzione teologica al rapporto tra l'Eucaristia e la Chiesa.

Nella seconda parte lo studio focalizzerà alcuni teologi contemporanei che hanno trattato la tematica in esame, in particolare: N. Afanassiev, H. de Lubac, Y. Congar, K. Rahner, J. Ratzinger, J.M. Tillard, B. Forte, J. Zizioulas.

Nella terza parte si offriranno indicazioni per una ecclesiologia eucaristica.

Bibliografia

Dispense del docente. Materiale didattico disponibile in www.robertonardin.com

H. DE LUBAC, *Corpus mysticum. L'Eucarestia e la Chiesa nel Medioevo*, Jaca Book, Milano 1982 (ed. or. Paris 1944).

B. FORTE, *La Chiesa nell'Eucaristia, per un'ecclesiologia eucaristica alla luce del Vaticano II*, D'Auria, Napoli 1988².

C. GIRAUDDO, *Eucaristia per la Chiesa. Prospettive teologiche sull'eucaristia a partire dalla lex orandi*, Morcelliana - Gregorian University Press, Brescia - Roma 1989.

R. NARDIN - G. TANGORRA (edd.), *Sacramentum caritatis. Studi e commenti sull'Esortazione Apostolica postsinodale di Benedetto XVI*, LUP, Città del Vaticano 2008, in particolare gli studi di Tangorra e Sguazzardo.

J.M. TILLARD, *Carne della Chiesa, carne di Cristo. Alle sorgenti dell'ecclesiologia di comunione*, Qiqiaon, Magnano 2006.

10278 CRISTO COMPIMENTO E FINE DELLA STORIA. HEGEL E PANNENBERG A CONFRONTO

GIANLUIGI PASQUALE

2° semestre – 3 CFU

Il corso presenta l'intuizione della «cristologia escatologica» coniata da Wolfhart Pannenberg (1928-2014) ed è suddiviso in quattro sezioni: a) descrizione della risurrezione di Gesù Cristo quale evento prolettico che anticipa la fine della storia; b) l'idea escatologica di «anticipazione della fine», desunta dalla filosofia di G.W.F. Hegel; c) la «questione di senso» dell'esistenza e le risposte provenienti dall'escatologia di Pannenberg; d) il significato *ultimo* della risurrezione della carne e del compimento della storia alla fine dei tempi. Finalità del corso sta nel riaccendere in teologia fondamentale e in cristologia l'interesse per l'«escatologico cristiano».

Bibliografia

W. PANNENBERG, *Il significato del cristianesimo nella filosofia di Hegel*, in *Questioni fondamentali di teologia sistematica. Raccolta di scritti*, Queriniana, Brescia 1975, 507-536.

W. PANNENBERG, *Cristologia: lineamenti fondamentali*, Morcelliana, Brescia 1974.

G. W. F. HEGEL, *Scienza della logica*, I-II, Laterza, Bari 1981.

N. CIOLA (ed.), *Spirito, Eschaton e storia*, PUL-Mursia, Roma-Milano 1998.

G. PASQUALE, *La ragione della storia. Per una filosofia della storia come scienza*, Bollati Boringhieri, Torino 2011.

G. PASQUALE, *Una messa a punto dell'escatologia. A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II*, in C. DOTOLO - G. GIORGIO (ed.), *Credo la Risurrezione della Carne, la Vita Eterna*, EDB, Bologna 2013, 271-288.

10280 L'ESPERIENZA RELIGIOSA TRA MODERNITÀ E POSTMODERNITÀ

GIUSEPPINA DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende considerare la percezione del fatto religioso tra modernità e postmodernità così da cogliere i motivi di critica e di contestazione radicale che attraversano la cultura occidentale, e il loro quadro teorico di riferimento, ma anche le istanze che sollecitano la riscoperta dei tratti più propri di ciò che chiamiamo religione.

Questi gli snodi fondamentali del percorso proposto:

L'imporsi della dimensione esperienziale nella modernità. La centralità dell'esperienza e il prevalere del versante soggettivo. La religione come esperienza. Il rischio di una riduzione antropologica della religione. La negazione o la messa tra parentesi della questione della verità. I maestri del sospetto. Il postmoderno e la *revanche de Dieu*. Superamento o esasperazione dei tratti della secolarizzazione? Pluralizzazione e privatizzazione del fatto religioso. Lo spazio pubblico della religione e la questione della religione civile. La religione alla prova delle istanze del postmoderno. La critica postmoderna del cristianesimo in nome di una felicità possibile. La religione, la libertà, il desiderio. Il sentire e l'ordine del cuore.

Bibliografia

G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale*. III. *Contesti*, Città Nuova, Roma 2005 (in particolare G. DE SIMONE, *Esperienza religiosa e filosofia della religione*, 7-52).

R. CIPRIANI - G. MURA (edd.), *Il fenomeno religioso oggi. Tradizione, mutamento, negazione*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2002.

L. BERZANO - C. GENOVA, *I lifestyles nella partecipazione religiosa*, Il Segnalibro, Torino 2008.

R. RÉMOND, *Il nuovo anticristianesimo*, Lindau, Torino 2007.

P. L. BERGER, *Il brusio degli angeli. Il sacro nella società contemporanea*, Il Mulino, Bologna 1995.

H. JOAS, *La fede come opzione. Possibilità di futuro per il cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2013.

A.W.J. HOUTEPEN, *Dio una domanda aperta. Pensare Dio nell'era della dimenticanza di Dio*, Queriniana, Brescia 2001.

CENTRO ALETTI (a cura di), *L'intelligenza spirituale del sentimento*, Lipa, Roma 1994.

G. LORIZIO, *Le frontiere dell'Amore. Saggi di teologia fondamentale*, LUP, Roma 2009.

10281 LA MUSICA PORTA FIDEI - II

CLAUDIA CANEVA

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende mostrare come la comprensione dell'espressione artistica è indispensabile alla riflessione teologica per l'intima affinità che l'arte ha con il mondo della fede. L'arte, e in modo particolare la musica, costituisce proprio quella sorta di ponte gettato verso l'esperienza religiosa, una sorta di appello al Mistero. La musica è un'arte familiare al Logos, in quanto crea armonia e genera gioia piena anche per la razionalità umana. In questo modo si viene a porre un fondamento biblico e teologico a una metafisica e una fenomenologia del suono e dell'ascolto musicale. Autori come Friedrich Nietzsche, Emile Cioran, Ernst Bloch, pur sostenendo un ateismo teorico, hanno riconosciuto alla musica un ruolo non solo espressivo, ma rivelativo: il centro ricettivo della soggettività stimolata dall'esperienza musicale può rappresentare uno spazio di apertura e anelito alla totalità, all'Ultimum (Bloch) che è poi il Trascendente. Bach e Mozart sono continuamente studiati dai teologi. In modo particolare Mozart ha interessato teologi protestanti e cattolici da Barth a von Balthassar, da Ratzinger a Sequeri. Il corso, di carattere biennale, è diviso in due parti.

Parte II (IX e XX sec. – La postmodernità):

La musica come espressione della sensibilità religiosa e culturale. Ludwig van Beethoven. Richard Wagner (a confronto con A. Schopenhauer e F. Nietzsche). Robert Schumann *Paradiso e Peri* (a confronto con Emile Cioran). *L'inquietudine dell'uomo del 1900 in musica*. Arnold Schönberg e il nuovo linguaggio musicale. Claude Debussy. Gustav Mahler. Pëtr Il'ič Ciaikovski. *La postmodernità e la musica*. Charles Ives: *The unanswered question*. La spiritualità del Jazz: le blue note. György Ligeti: *Vertige, Lux aeterna, Requiem*. Sergej Vasil'evič Rachmaninov: *The Isle of the Dead*. Arvo Pärt: *Silentium*. Krzysztof Penderecki *Passione secondo Luca, Kosmogonia*. Olivier Messiaen: *il suono dell'estasi*. Dio nella musica popolare (1950-2017). La musica nel cinema muto.

Bibliografia

Dispense del professore (Seconda parte)

O. KAROLY, *La grammatica della musica*, Einaudi, Torino 2000.

Le Garzantine, *Musica*, Garzanti, Milano 2012.

Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti (DEUM), Utet, Torino.

T. ADORNO, *La filosofia della musica moderna*, Einaudi, Torino 2002.

G. BOTTA, *La struttura dell'eterno. Le mélodies di Gabriel Marcel*, Mimesis, Milano 2016.

M. BRUNELLO, *Silenzi*, Il Mulino, Bologna 2014.

C. CANEVA, *Musica e filosofia. Il suono traccia dell'invisibile in E. Bloch*, LUP, Città del Vaticano 2016.

E. FUBINI, *L'estetica musicale dal Settecento a oggi*, Einaudi, Torino 2001.

J. F. FULCHER - B. HART - C. POTTER - R. ORLEDGE, *Musica e ideologia nella Francia di Debussy e altri saggi*, E. CIMATTI (ed.), Carta Bianca Editore, Faenza 2014.

G. MUCCI, *Anima cristiana e musica romantica*, in *La Civiltà Cattolica* 167 (2016) IV, 598-603.

R. POZZI, *Il suono dell'estasi. Olivier Messiaen dal Banquet céleste alla Turangalila-Symphonie*, LIM, Lucca 2007.

A. VILLATA (ed.), *La musica postmoderna ha un cuore antico*, Verso l'Arte editore, Cerrina (Al) 2010.

10282 LINEAMENTI DI ESEGESI BIBLICA NEGLI SCRITTORI ECCLESIASTICI TRA I E V SECOLO

FRANCESCA COCCHINI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende presentare, attraverso l'analisi di alcuni brani tratti sia da scritti omiletici sia da trattati o da commenti, i diversi metodi di interpretazione della Scrittura che tra I e V secolo sono stati utilizzati dagli scrittori ecclesiastici. Si esamineranno in particolare diversi estratti dalle opere di Origene, privilegiando quello che può considerarsi il primo trattato di ermeneutica biblica: il IV libro del *De Principiis*, e ci si soffermerà quindi sull'esegesi biblica di Agostino, approfondendone il carattere polemico nel confronto con l'esegesi manichea, alla ricerca di regole e criteri ermeneutici utili per la comprensione della storia, l'intelligenza della fede e il progresso della stessa vita cristiana.

Bibliografia

M. SIMONETTI, *Esegesi patristica*, in *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, Marietti, Bologna 2006, 1750-1762.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date nel corso delle lezioni.

10283 LA BELLEZZA DELLA FEDE NELLE ARTI FIGURATIVE – II

MARIO DAL BELLO

1° semestre – 3 CFU

Dal Barocco all'età Contemporanea.

- L'arte dei Paesi Bassi, da Rembrandt a Vermeer. La religiosità del quotidiano.
- La Bellezza nell'età dell'Illuminismo. I vedutisti veneziani e inglesi: da Canaletto a Constable a Turner.
- La sintesi storico-religiosa del Tiepolo.
- Il ritorno del Classicismo: David e Canova.
- La stagione romantica: sguardo sulle diverse espressioni dell'arte (letteratura, musica, teatro).
- Preraffaelliti e Nazareni: la nostalgia della religione.
- La stagione dell'Impressionismo come religione della natura. Da Manet a Monet a Cézanne.
- La rivoluzione di Picasso.
- Il tema della Crocifissione come topos nell'arte del XX secolo.
- Forme di espressione religiosa nel XX secolo: Rouault, Chagall ed i cicli di Arcabas e Matisse.
- Il cinema come forma espressiva del secolo XX. Dai film cristologici al "silenzio di Dio": una rassegna.
- Il cinema di un "credente ateo", Ingmar Bergman.
- Verso nuove espressioni del "sacro". Aligi Sassu, Rutpnik, Congdom, Rothko.

Bibliografia

M. MOSCATI, *Breve storia del cinema*, Bompiani, Milano 2000.

I. BERGMAN, *Lanterna magica*, Garzanti, Milano 2008.
F. CAROLI, *La storia dell'arte raccontata*, Electa, Milano 2011.
T. VERDON, *Breve storia dell'arte cristiana*, Queriniana, Brescia 2012.
M. DAL BELLO, *Cristo i ritratti*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013.
D. E. VIGANÒ, *Etica del cinema*, La Scuola, Brescia 2013.
Dispense del professore.

10284 I CONCILI ECUMENICI DEL BASSO MEDIOEVO

LUIGI MICHELE DE PALMA

1° semestre – 3 CFU

Dottrina cattolica, disciplina ecclesiastica e riforma della Chiesa.

- I Concili Lateranensi I (1123), II (1139), III (1179), IV (1215).
- I Concili di Lione I (1245), II (1274).
- Il Concilio di Vienne (1311-1312).

Bibliografia

Conciliorum Oecumenicorum Decreta, EDB, Bologna 1991 (bilingue).

O. BUCCI - P. PIATTI (ed.), *Storia dei concili ecumenici. Attori, canoni, eredità*, Città Nuova, Roma 2014.

Altra bibliografia verrà indicata durante le lezioni.

10285 LE CHIESE PARTICOLARI. TRA ECCLESIOLOGIA E DIRITTO

NATALE LODA

2° semestre – 3 CFU

Il Concilio Vaticano II ha riflettuto sul mistero della Chiesa quale realtà complessa, visibile e spirituale, umana e divina, comunità di fede speranza e carità, organismo visibile. Le prospettive *sacramentale* e *comunione* hanno offerto le basi per un rinnovamento anche legislativo ecclesiale. Infatti il diritto *esiste* nella Chiesa e va compreso a partire dalla sua propria natura da cui deve attingere i segni distintivi e peculiari propri.

Il corso, dalla prospettiva ecclesiological del Concilio Vaticano II analizzerà la Costituzione apostolica *Lumen Gentium* in particolare il Capitolo III: *La costituzione gerarchica della Chiesa*, approfondendo il tema relativo alle Chiese particolari e l'autorità costituita, le strutture interne tra collegialità, sinodalità e consultività insieme alle sue attuazioni.

Bibliografia

S. DIANICH, *La Chiesa cattolica verso la sua riforma*, Queriniana, Brescia 2014.

S. DIANICH, *Diritto e Teologia, Ecclesiologia e canonistica per una riforma della Chiesa*, EDB, Bologna 2015.

A. MONTAN, *La Chiesa particolare. Struttura e missione*, Roma 2007.

A. SPADARO - C.M. GALLI (ed.), *La riforma e le riforme nella Chiesa*, Brescia 2017 (BTC 177).

D. VITALI, *Lumen Gentium, Storia, commento, ricezione*, Nuova Universale Studium, Roma 2015.

Il Docente predisporrà dei sussidi ad uso degli studenti.

10286 LA TEOLOGIA TRA SCIENZA E FANTASCIENZA. L'IMMAGINARIO DELLA FEDE

GIUSEPPE LORIZIO

2° semestre – 3 CFU

“Ma è difficile trovare il creatore [= poeta] e padre di quest'universo, e, trovatolo, è impossibile indicarlo a tutti” (PLATONE, *Timeo*).

“Il poeta è un fingitore. Finge così completamente che arriva a fingere che è dolore il dolore che davvero sente” (Fernando PESSOA, *Una sola moltitudine*).

“Sono stato educato dall’Immaginazione, ho sempre viaggiato dandole la mano, ho amato, ho odiato, ho parlato, ho pensato sempre per questo, e tutti i giorni hanno questa finestra davanti, e tutte le ore sembrano mie in questa maniera” (*inv*).

Se è lecito chiedersi quanta scienza ci sia nella fantascienza, come fa Renato Giovannoli, forse può risultare di un certo interesse anche porre la domanda sul dio della fantascienza. Cercare risposte pertinenti attiene a un ambito molto suggestivo che potremmo definire pop-theology. Il teologo parte dall’ipotesi secondo cui i segni del divino presenti nelle rappresentazioni letterarie e cinematografiche che annettiamo al fantascientifico si possano inscrivere nel quadro del cosiddetto “ritorno del sacro”, che caratterizza l’orizzonte culturale postmoderno occidentale. Perciò più che di Dio (ossia del Dio personale delle religioni cosiddette monoteiste) in tali rappresentazioni si tratta del “divino”, con l’evocare costanti presenze di dei, essere sovrumani, demiurghi, redentori... E con una forte propensione a riflettere il futuro in termini non di rado apocalittici. Attraverso esempi presi da alcuni film che ormai possiamo ritenere “classici”, come la trilogia di “Matrix”, “Avatar” e “Dio esiste e vive a Bruxelles” nonché da alcune serie televisive, quali “Star wars” e “West world”, ci si interrogherà sul modo di raccontare la creazione, con riferimento a demiurghi più o meno pasticcioni e alla redenzione, spesso attuata da un “eletto”, dove non mancano certo i riferimenti spesso impliciti alla rivelazione ebraico-cristiana, senza prescindere da ricorsi a forme neo-pagane o neo-gnostiche della religiosità postmoderna.

Si tratta di una sorta di cripto-teologia, che intanto va riconosciuta, quindi letta e interpretata, e alla cui decifrazione la teologia può offrire un contributo non marginale, ma necessario perché la ricezione di tali contenuti non sia ingenua e superficiale, ma il più possibile profonda e critica.

Bibliografia

- AA.VV., *Il prisma dell’umano all’incrocio dei saperi*, LUP, Città del Vaticano 2015.
G. BOFFI (ed.), *La teologia tra scienza e fantascienza*, LUP, Città del Vaticano 2016.
R. GIOVANNOLI, *La scienza della fantascienza*, Bompiani, Milano 2001 (vedi in particolare il cap. VIII, *Il dio del piano di sopra*, 403-440).
F. JESI, *Il mito*, Mondadori, Milano 1989.
N. STEEVES, *Grâce à l’imagination. Intégrer l’imagination en théologie fondamentale*, du Cerf, Paris 2016.
P. CIACCIO - A. KÖHN, *Il vangelo secondo Star Wars*, Claudiana, Torino 2015.

10287 IL CONCILIO DI TRENTO E LE SUE INTERPRETAZIONI STORIOGRAFICHE

FILIPPO LOVISON

1° semestre – 3 CFU

Il corso, dopo aver esaminato le problematiche principali, i diversi periodi e i più significativi decreti tridentini nel loro impatto sulla vita della Chiesa e della società del tempo, affronta lo studio dei due fronti apertisi nella storiografia seicentesca, quello giurisdizionalista e quello romano, rispettivamente rappresentati dal servita veneziano Paolo Sarpi e dal gesuita Francesco Maria Sforza Pallavicino, ripercorrendone l’evoluzione storica fino alla lucida analisi di Hubert Jedin e agli ultimi contributi contemporanei.

Bibliografia

- H. JEDIN, *Storia del Concilio di Trento*, 4 voll., in 5 tomi, Morcelliana, Brescia 1973-1981.
ID., *Come e perché ho scritto una storia del Concilio di Trento*, in *Humanitas* 31 (1976), 90-105.
L. CRISTIANI, *La Chiesa al tempo del Concilio di Trento*, edizione italiana a cura di A. GALUZZI (*Storia della Chiesa*, ed. da A. FLICHE - V. MARTIN, vol. XVII), San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo 1981.
P. PRODI, *Il paradigma tridentino. Un’epoca della storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 2010.

10288 I MESSIANISMI NELL’ANTICO TESTAMENTO E NEL GIUDAISMO ANTICO

PAOLO MERLO

1° semestre – 3 CFU

La domanda sulla messianicità di Gesù affonda le sue radici nell’Antico Testamento e nelle varie attese messianiche del giudaismo antico.

Il corso, dopo un'introduzione storica e terminologica, intende presentare alcuni testi dell'Antico Testamento e dell'antico giudaismo sulla base dei quali sono state sviluppate le attese messianiche all'interno della fede ebraico-cristiana. Non si escluderanno, per casi specifici, alcune digressioni in merito alle riletture neotestamentarie di tali passi.

Questioni introduttive e terminologiche

- Definizione di «messianismo» (e differenze con l'escatologia e l'apocalittica).
- *māšīah* «unto-messia» nei libri dell'AT e nel giudaismo antico.

Il messianismo regale-davidico nell'Antico Testamento e nel giudaismo antico

- Premesse vicino-orientali: la figura del re e l'ideologia regale nel Vicino Oriente antico.
- I titoli regali e le promesse davidiche nei “salmi regali” e nei salmi considerati messianici.
- Promesse davidiche in 1-2 Sam, nel libro di Isaia, in altri passi dei libri profetici e in alcuni testi di Qumran.
- La figura del nuovo Davide nell'Antico Testamento (*Is* 11; *Ger* 33,14-18; *Ez* 34,23-24; 37,21-25) e a Qumran.
- Un re-messia sofferente? I cosiddetti canti isaiani del servo di Yhwh.

Altre figure messianiche dell'Antico Testamento e nel giudaismo antico

- Elia.
- Enoch.
- La figura del “figlio d'uomo” nell'Antico Testamento e negli altri scritti giudaici.
- Melchisedeq e alcune altre figure messianiche di tipo sacerdotale.

Bibliografia

- BIBLIA-ENOCH SEMINAR, *Il Messia. Tra memoria e attesa*, a cura di G. Boccaccini, Morcelliana, Brescia 2005.
- J. DAY (ed.), *King and Messiah in Israel and the Ancient Near East*. Proceedings of the Oxford Old Testament Seminar, Sheffield Acad. Press, Sheffield 1998 (JSOT.S 270).
- H.-J. FABRY - K. SCHOLTISSEK, *Il Messia*, EDB, Bologna 2005 (Temi della Bibbia 5).
- J.A. FITZMYER, *The One Who Is to Come*, Eerdmans, Grand Rapids (MI) 2007.
- A. GUIDA - M. VITELLI (edd.), *Gesù e i Messia di Israele: Il messianismo giudaico e gli inizi della cristologia*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2006.
- J.L. SICRE, *De David al Mesías. Textos básicos de la esperanza mesiánica*, Verbo Divino, Estella 1995.
- A. YARBRO COLLINS - J.J. COLLINS, *King and Messiah as Son of God. Divine, Human and Angelic Messianic Figures in Biblical and Related Literature*, Eerdmans, Grand Rapids (MI) 2008.

10290 GESÙ CRISTO “FIGLIO” E “SACERDOTE” NELLA LETTERA AGLI EBREI

GIUSEPPE PULCINELLI

2° semestre – 3 CFU

A partire dalla particolare natura e genere letterario dello scritto, si approfondiranno alcuni aspetti della sua imponente Cristologia, che spicca soprattutto per la sua originalità. Pur condividendo con altri scritti neotestamentari la convinzione che il perdono dei peccati è ottenuto dalla morte di Cristo, il testo di Ebrei punta a dimostrare che essa soppianta ogni altro tipo di sacrificio (cf. il culto templare) e che i suoi effetti sono permanenti, per cui non occorre nessun'altra pratica rituale.

Nel corso si tratteranno i temi più rilevanti della sua peculiare Cristologia: il rapporto con l'Antico Testamento, l'incarnazione e l'umanità di Cristo; mediazione e offerta di se stesso, la sofferenza di Cristo e le implicazioni per il cristiano; il sacerdozio di Cristo e la sua morte come sacrificio.

Bibliografia

- H. W. ATTRIDGE, *La Lettera agli Ebrei. Commento storico esegetico*, LEV, Città del Vaticano 1999.
- N. CASALINI, *Agli Ebrei. Discorso di Esortazione*, Franciscan Printing Press, Jerusalem 1992.
- M. CICCARELLI, *La sofferenza di Cristo nell'epistola agli Ebrei*, EDB, Bologna 2008.
- G. L. COCKERILL, *The Epistle to the Hebrews*, Eerdmans, Grand Rapids (MI) 2012.
- C. MARCHESELLI-CASALE, *Lettera agli Ebrei*, Paoline, Milano 2005.
- K. B. MCCRUDEN, *Solidarity Perfected: Beneficent Christology in the Epistle to the Hebrews*, de Gruyter, Berlin 2008.
- R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria. II. Gli sviluppi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 32011, 265-329 (su Ebrei).
- A. VANHOYE, *Sacerdoti antichi e nuovo sacerdote*, LDC, Leumann 1990.

ID, *L'Epistola agli Ebrei. «Un sacerdote diverso»*, EDB, Bologna 2010.

10291 CONTROVERSIE CRISTOLOGICHE IN ORIENTE E OCCIDENTE (SEC. VI-VIII)

ROCCO RONZANI

1° semestre – 3 FU

Il corso presenta lo sviluppo della cristologia in oriente e in occidente dopo Calcedonia e fino all'VIII secolo, in particolare il periodo contrassegnato dalla celebrazione dei due concili di Costantinopoli del 680-681 e di Nicea del 787. Dopo una ricostruzione del panorama teologico postcalcedonese, saranno analizzate le principali controversie (questione tricapitolina, monoenergismo/monotelismo), le interferenze con altre questioni ecclesiologiche e con la geoeclesiologia della chiesa imperiale. Saranno presentati gli autori e si privilegerà la lettura dei testi, per quanto possibile in lingua originale.

Bibliografia

Testi: M. SIMONETTI, *Il Cristo*, vol. II, Milano 1986, *Parte settima*, 447-535.

GELASIO DI ROMA, *Lettera sulle due nature*, a cura di R. RONZANI, Bologna 2011. (Biblioteca Patristica 48).

Studi: E. ZOCCA, *Onorio I e la tradizione occidentale*, in *Augustinianum* 27 (1987), 571-615.

EAD., *Una possibile derivazione gregoriana per il "monotelismo" di Onorio I*, in *Augustinianum* 33 (1993), 519-575.

M. SIMONETTI, *Studi di cristologia postnicena*, in *Studia Ephemeridis Augustinianum* 98, Roma 2006, 325-351. 371-506.

C. DELL'OSSO, *Cristo e Logos*, in *Studia Ephemeridis Augustinianum* 118, Roma 2010.

C. DELL'OSSO, *Monoenergiti/monoteliti del VII secolo in Oriente*, in *Studia Ephemeridis Augustinianum* 148, Roma 2017.

10292 FEDE E RAGIONE IN CAMMINO VERSO LA VERITÀ

DOCENTE

2° semestre – 3 CFU

Il corso muove dall'*incipit* dell'enciclica *Fides et ratio* che ha definito la fede e la ragione come "le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità". Riprendendo dunque il tema del rapporto tra fede e ragione si cercherà di ricostruirne le vicende storiche con particolare riferimento all'epoca moderna, onde verificare se e in che termini si sia consumata la "tragedia di una ragione separata dalla fede". La prima parte sarà un'analisi storica che si snoderà in due momenti. In un primo momento verrà ricostruito come nella storia dall'interno della prospettiva credente è stato pensato il rapporto fede-ragione; in un secondo momento si considererà la posizione della Chiesa attraverso i documenti più significativi del magistero da Pio IX (in particolare le encicliche *Qui pluribus*, *Quanta cura* e il *Sillabo*), alla costituzione *Dei Filius* del Concilio Vaticano I, a Leone XIII (le encicliche *Aeterni Patris* e *Libertas praestantissimum*) fino alle molteplici considerazioni contenute in *Fides et ratio* e in alcuni interventi di Benedetto XVI, dalla *lectio magistralis* di Regensburg in poi.

Nella seconda parte si compirà uno sguardo sincronico per mettere in luce le questioni teoretiche e le prospettive per una riproposizione, nel tempo della postmodernità, del rapporto tra fede e ragione nella direzione della circolarità secondo una duplice direzione: dalla fede alla ragione, mostrando quindi la valenza speculativa della rivelazione e come essa "immette nella nostra storia una verità universale e ultima che provoca la mente dell'uomo a non fermarsi mai" (*Fides et ratio* 14); dalla ragione alla fede, evidenziando le provocazioni e le interpellanze che la contemporaneità, soprattutto filosofica, rivolge oggi alla fede cristiana. La circostanza del ventennale dell'enciclica del 1998 sarà l'occasione per fare il punto sulle prospettive ultime di ordine ermeneutico e fenomenologico sulla tematica.

Bibliografia

Da indicare.

10293 TRA PRESENIARE E PRESENZA. L'UOMO NELLA SACRAMENTALITÀ ECCLESIALE

ACHIM SCHÜTZ

2° semestre – 3 CFU

Il contesto categoriale del cristianesimo è la storia della salvezza. Contemplandola, l'accento maggiore cade sul passato – secondo la retrospettiva della memoria e la logica sacramentale del memoriale. Di conseguenza emerge meno la realtà del presente e della presenza. Autori come B. Pascal, S. Kierkegaard, E. Bloch, M. Buber e S. Weil hanno invece analizzato – con approcci innovativi – questa dimensione del vissuto umano e le difficoltà che la sua gestione suscita. Già la dialettica tra spazio e tempo, che ogni presenziare rende evidente, offre uno spunto per individuare gli innumerevoli ostacoli che l'uomo incontra quando vuol essere presente. Nella vita sacramentale della Chiesa, la questione si arricchisce di ulteriore significato: per la celebrazione di un sacramento è indispensabile la co-presenza umana che si colloca davanti a un Dio presente nel mistero. Questa Presenza verticale ha dei risvolti tra i credenti che godono non per ultimo di una funzione educativa e (per)formativa. Basti evocare la dimensione del silenzio che caratterizza la celebrazione dei vari sacramenti proprio nei loro momenti culmine. Prendendo in esame il pensiero di M. Picard, si riflette sul nesso tra la pluridimensionale presenza dell'individuo, l'Onnipresenza di Dio e la funzione catalitica del silenzio. Non mancheranno riferimenti alle coordinate dell'epoca virtuale in cui il singolo è in grado di rendere presente quanto – fuori dalla rete – rimarrà sempre recondito o inaccessibile per lui. Il corso mira a chiarire, dunque, le tante sfumature che il concetto di presenza ha; e lo fa in un dialogo aperto tra Ecclesiologia sacramentale, alcuni tipi di Antropologia e una cauta critica della cultura contemporanea.

Bibliografia

C. BOLOGNA, *Flatus vocis. Metafisica e antropologia della voce*, il Mulino, Bologna 2000.

B. FORTE, *L'eternità nel tempo. Saggio di antropologia ed etica sacramentale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

M. PICARD, *Die Welt des Schweigens*, Fischer, Frankfurt - Hamburg 1959 [tr. it. *Il mondo del silenzio*, Servitium, Assago (Mi) 2007].

A. SCHÜTZ, *Vivere la realtà del dono. Il nesso fecondo tra Eucaristia e creazione*, in R. NARDIN - G. TANGORRA (edd.), *Sacramentum Caritatis. Studi e commenti sull'Esortazione Apostolica postsinodale di Benedetto XVI*, LUP, Città del Vaticano 2008, 585-598.

A. SPADARO, *Cyberteologia. Pensare il cristianesimo al tempo della rete*, Vita e Pensiero, Milano 2012.

10305 RIVELAZIONE E TRADIZIONE DAL CONCILIO DI TRENTO ALLA *DEI VERBUM*

GIUSEPPE LORIZIO

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende percorrere il cammino del Magistero e della teologia in ordine a due tematiche cruciali della teologia fondamentale, offrendo delle chiavi interpretative del passato e tentando nuove vie per l'elaborazione di nuove categorie capaci di interpellare la cultura della postmodernità. La prospettiva di fondo sarà data dal modello fondativo-contestuale in prospettiva sacramentale, esposto nel corso istituzionale, i cui contenuti si danno per acquisiti da parte degli studenti. La scaletta dei contenuti verrà così strutturata:

Verso la Riforma - Teologie della Riforma - Il Concilio di Trento e il decreto *Sacrosancta* - Teologia cattolica posttridentina - Apologetica in età illuministica - L'Ottocento cattolico: la scuola di Tubinga - Newman - Rosmini - Il Vaticano I e la *Dei Filius* - Correnti e autori del Novecento teologico - Il Vaticano II: *Dei Verbum*.

Bibliografia

Oltre i documenti del Magistero concernenti il tema: Decreto tridentino sui libri sacri, *Dei Filius*, *Dei Verbum*, *Fides et ratio* (in lingua latina) si segnala:

B. SESBOUÉ - CH. THEOBALD, *La parola della salvezza. XVI-XX secolo. Dottrina della Parola di Dio, Rivelazione, Fede, Scrittura, Tradizione, Magistero*, in IDD. (ed.), *Storia dei dogmi*, IV, Piemme, Casale Monferrato 1998.

P. SGUAZZARDO, *Storia della teologia fondamentale*, in G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale. I. Epistemologia*, Città Nuova, Roma 2004, 302-338 + IV. *Testi antologici*, Città Nuova, Roma 2004, 60-123.

G. LORIZIO, *Teologia fondamentale*, in G. CANOBBIO - P. CODA (ed.), *La teologia del XX secolo. Un Bilancio. I. Prospettive storiche*, Città Nuova, Roma 2003, 391-499.

A. SABETTA, *Modelli di teologia fondamentale del XX secolo*, in G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale. I. Epistemologia*, Città Nuova, Roma 2004, 341-405 + IV. *Testi antologici*, Città Nuova, Roma 2004, 124-174.

G. LORIZIO, *Teologia della Rivelazione ed elementi di cristologia fondamentale*, in ID. (ed.), *Teologia fondamentale. II. Fondamenti*, Città Nuova, Roma 2005, 168-185.

ID., *Globalizzazione e tradizione*, in ID. (ed.), *Teologia fondamentale. III. Contesti*, Città Nuova, Roma 2005, 237-283.

10306 L'ECCLESIOLOGIA SIMBOLICA DEI PADRI DELLA CHIESA

ROCCO RONZANI

1° semestre – 3 CFU

In dialogo con un'importante opera pionieristica sull'ecclesiologia dei Padri della Chiesa, *Symbole der Kirche. Die Ekklesiologie der Väter* di Hugo Rahner (1900-1968), raccolta di articoli e saggi pubblicati in precedenza e poi editi nel 1964 in un unico volume, il corso presenta l'ecclesiologia di natura simbolica dell'età patristica, privilegiando la lettura dei testi degli autori antichi. Particolare attenzione sarà posta sulla "ecclesiologia lunare", sulla genesi e gli sviluppi, ma anche sulla attualità di un simbolo che sovente è stato richiamato dalla teologia e dal Magistero contemporaneo in relazione al pericolo della autoreferenzialità ecclesiale.

Bibliografia

H. RAHNER, *Symbole der Kirche. Die Ekklesiologie der Väter*, Otto Müller Verlag, Salzburg 1964.

ID., *L'ecclesiologia dei Padri. Simboli della Chiesa*, Cinisello Balsamo 1971¹ (poi con il titolo *Simboli della Chiesa. L'ecclesiologia dei Padri*, 1994²).

V. GROSSI – A. DI BERARDINO, *La Chiesa antica: ecclesiologia e istituzioni*, ed. Borla, Roma 1984.

H.J. VOGT, *Das Kirchenverständnis des Origenes* Köln 1974 (Bonner Beiträge zur Kirchengeschichte 4); *Immagini della Chiesa delle origini*, ed. it., Milano 2000.

J. RATZINGER, *L'ecclesiologia della costituzione "Lumen gentium"*, in *Il Concilio Vaticano II: recezione e attualità alla luce del Giubileo*, ed. R. FISICHELLA, Cinisello Balsamo 2000.

F. COCCHINI, *La Chiesa nel Commento a Giovanni*, in *Il Commento a Giovanni di Origene: il testo e i suoi contesti*. Atti dell'VIII Convegno di Studi del Gruppo italiano di ricerca su Origene e la tradizione alessandrina (Roma 28-30 settembre 2004), ed. E. Prinziavalli, Villa Verucchio (RN) 2005, 333-360.

H.J. VOGT, *Ecclesiologia*, in *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, ed. A. DI BERARDINO, Genova 2006², 1526-1540.

V. GROSSI, *La Chiesa di Agostino. Modelli e simboli*, Bologna 2012.

R. RONZANI, *Mysterium lunae. Alle origini di un modo di pensare e dire la chiesa in età patristica*, in *PATH* 13/1 (2014), 203-227.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

10362 CRISTOLOGIA E ANTROPOLOGIA - II

GIOVANNI ANCONA

1° semestre – 3 CFU

Il percorso si svolge secondo i seguenti plessi tematici:

1. I paradigmi della vita riuscita dell'uomo nel presente culturale.
2. Il paradigma della vita riuscita secondo la fede in Gesù Cristo.
 - 2.1. Divenire persone in Gesù Cristo
 - 2.2. La libertà in Cristo
 - 2.3. La patria della libertà
3. Il compimento dell'umano in Cristo.

Bibliografia

G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2016².

ID., *Uomo. Appunti minimi di antropologia*, Queriniana, Brescia 2016.

10363 LA PENITENZA NELLA VITA DI PIETÀ DELLA CHIESA ANTICA E MEDIEVALE

LUIGI MICHELE DE PALMA

2° semestre – 3 CFU

- L'eredità della Chiesa apostolica: la *gens sancta*, allontanamento e perdono dei peccatori.
- Giustizia e misericordia: la riconciliazione dei lapsi, degli eretici e degli scismatici.
- Penitenti e penitenze: gli sviluppi della prassi e della pietà medievale.

Bibliografia

- C. VOGEL, *Il peccatore e la penitenza nella Chiesa antica*, LDC, Torino-Leumann 1967.
C. VOGEL, *Il peccatore e la penitenza nel medioevo*, LDC, Leumann 1988.
H. KARPP, *La Penitenza. Fonti sull'origine della penitenza nella Chiesa antica*, SEI, Torino 1975.
PH. ROUILLARD, *Storia della penitenza dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1999.

10364 REINCARNAZIONE E RISURREZIONE NELLA STORIA DELLE RELIGIONI

MICHAEL FUSS

1° semestre – 3 CFU

«Gli uomini attendono dalle varie religioni la risposta agli oscuri enigmi della propria condizione, che ieri come oggi turbano profondamente il cuore umano: la natura dell'uomo, il senso e il fine della nostra vita [...], la morte, il giudizio e la sanzione dopo la morte, infine l'ultimo e ineffabile mistero che circonda la nostra esistenza, dal quale noi traiamo la nostra origine e verso cui tendiamo»⁴ (NA, 1).

Le domande esistenziali hanno trovato, sotto l'alternativa di "reincarnazione" o "risurrezione," due interpretazioni contrastanti della vita umana. L'obiettivo del corso si pone dall'esposizione panoramica del vasto materiale fenomenologico delle varie tradizioni orientali ed occidentali. L'analisi critica delle diverse visioni del mondo e la dimostrazione della loro incompatibilità con la fede cristiana nella risurrezione, permetteranno di raggiungere una valutazione differenziata di quegli argomenti che sembrano favorire il diffondersi dell'ipotesi della reincarnazione nella cultura contemporanea.

Bibliografia

- H. COWARD, *Life after Death in World Religions*, Orbis, Maryknoll 1997.
M. FUSS, *Una fenomenologia del sincretismo contemporaneo*, in *Religioni e sette nel mondo* 4, 1 (1997), 65-87.
M. FUSS, *Il libro tibetano dei morti. Messaggio e mito*, in A. MOLINARO - F. DE MACEDO (a cura), *E dopo la vita?*, Pro Sanctitate, Roma 2006, 99-138.
P. A. GRAMAGLIA, *La Reincarnazione*, Piemme, Casale Monferrato 1989.
C. SCHÖNBORN, *Risurrezione e reincarnazione*, Piemme, Casale Monferrato 1990.

10368 LA RIFLESSIONE CRISTOLOGICA DI KARL RAHNER. LETTURA SISTEMATICA

PIERLUIGI SGUAZZARDO

1° semestre – 3 CFU

Il corso si divide in due parti. Nella prima parte esso intende proporre, in modo critico, una lettura di alcuni saggi del primo periodo della sua riflessione cristologica (1954-1962) in grado di illustrare la novità del suo pensiero e di porre le basi per la sintesi teologica dei due saggi *Cristologia. Prospettiva sistematica ed esegetica* del 1972 e *Corso fondamentale sulla fede* del 1976. Nella seconda parte, invece, partendo da questi testi si tratterà di approfondire il significato di alcuni concetti chiave di tale pensiero e di coglierne la rilevanza nel confronto con la cristologia contemporanea: l'incarnazione e il concetto di unione ipostatica; la persona divina e umana di Gesù Cristo; la morte e la resurrezione di Gesù; la relazione personale del cristiano con Gesù Cristo; Gesù Cristo e le religioni non cristiane.

Bibliografia

- K. RAHNER, *Saggi di cristologia e di mariologia*, Paoline, Roma 1965.
ID., *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Paoline, Roma 1977.
A. RAFFELT - H. VERWEYEN, *Leggere Karl Rahner*, Queriniana, Brescia 2004.

I. SANNA, *Teologia come esperienza di Dio. La prospettiva cristologica di Karl Rahner*, Queriniana, Brescia 1997.
A. SCHILSON - W. KASPER, *Cristologie, oggi. Analisi critica di nuove teologie*, Paideia, Brescia 1979, 86-97.

10405 STORIA DELL'ECCLESIOLOGIA

GIOVANNI TANGORRA

2° semestre – 3 CFU

Il corso focalizza l'ecclesiologia come disciplina, tracciando un panorama storico delle teorie e degli autori principali che vanno dal periodo dei Padri alle nuove tendenze del XIX secolo.

Bibliografia

M. SEMERARO, *Storia dell'ecclesiologia*, dispense a uso scolastico.

H. BOURGEOIS - B. SESBOÜÉ, *I segni della salvezza. Storia dei dogmi*, vol. 3, Piemme, Casale Monferrato 1998.

Appunti del professore.

10419 LA PAROLA E IL SOFFIO: LA TEOLOGIA DELLE PROCESSIONI DIVINE NEL MEDIOEVO

SERGIO PAOLO BONANNI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende presentarsi come una riflessione a partire dalla *lectio* di alcune pagine di Anselmo (*De processione Spiritus sancti*), Abelardo (*Theologia Scholarium*) e Tommaso (*Summa Theologiae*). Il diverso approccio al problema del *filioque* da parte degli autori considerati, sarà colto come occasione per evidenziare da una parte la ricchezza degli esiti dell'eredità agostiniana nell'occidente latino, dall'altra la conseguente possibilità di posizioni differenziate nell'ambito del confronto con il pensiero trinitario dell'oriente greco. Alcune note sul Concilio di Firenze (1442) contribuiranno a gettare luce sull'orientamento di fondo della riflessione medievale sul mistero del Dio Unitrino.

Bibliografia

Fonti

AGOSTINO, *La Trinità*, a cura di A. TRAPÉ e M. F. SCIACCA, traduzione di G. BESCHIN, Roma 1973.

ANSELMO, *De processione spiritus sancti*, in *S. Anselmi Cantuariensis Archiepiscopi opera omnia*, ed. F. S. SCHMITT, tomo I, volume II, Stuttgart - Bad Canstatt 1968, 177-219; in M. CORBIN, *L'oeuvre de Saint Anselme de Cantorbéry. IV. La conception virginale et le péché originel, La procession du Saint Esprit, Lettres sur les sacrements de l'Église, Du pouvoir et de l'impuissance*, a cura di M. CORBIN - A. GALONNIER - P. GILBERT - A. LAURAS - R. DE RAVINEL, Paris 1990.

ABELARDO, *Opera Theologica III. Theologia Scholarium. Theologia Summi Boni*, ed. E. M. BUYTAERT - C. J. MEWS, CCCM XIII, Turnhout 1987.

TOMMASO D'AQUINO, *La Somma Teologica. La SS. Trinità* (I, qq. 27-43), Salani, Firenze 1952.

Studi

P. GILBERT, *La confession de foi dans le De processione Spiritus sancti de Saint Anselme*, in *L'attualità filosofica di Anselmo d'Aosta*, Studia Anselmiana 101, Roma 1990.

G. D'ONOFRIO, *Anselmo d'Aosta*, in *Storia della teologia nel Medioevo. I. I principi*, Casale Monferrato 1996.

S. P. BONANNI, *Parlare della Trinità. Lettura della Theologia Scholarium di Abelardo*, Analecta Gregoriana 268, Roma 1996.

J. P. TORRELLI, *Tommaso d'Aquino. L'uomo e il teologo*, Casale Monferrato 1994.

10436 LO SVILUPPO DEL DOGMA CRISTOLOGICO - II

PIERLUIGI SGUAZZARDO

1° semestre – 3 CFU

La cristologia va avvicinata, metodologicamente, nel suo insieme, vale a dire la personalità di Gesù di Nazareth va in qualche modo considerata nella sua relazione alla Trinità («vero Dio») e nella sua relazione con l'umanità («vero uomo») e a partire dal principio soteriologico che la guida. Considerando, perciò, l'eredità cristologica dei primi tre

secoli, il corso prenderà in esame i seguenti passaggi storici e i loro interpreti:

- 1) La verità della filiazione divina di Gesù - Il Concilio di Nicea (Atanasio di Alessandria; Apollinare di Laodicea; Ilario di Poitiers);
- 2) La cristologia post-nicena del IV secolo: tra Alessandria ed Antiochia (i Padri Cappadoci: Basilio di Cesarea; Gregorio di Nazianzo; la tradizione antiochena: Teodoro di Mopsuestia);
- 3) Il Concilio di Costantinopoli e il suo significato per la cristologia;
- 4) La verità dell'umanizzazione di Dio - Il Concilio di Efeso (Cirillo di Alessandria; Nestorio; Teodoreto di Ciro);
- 5) I protagonisti della tradizione latina della cristologia (Agostino; Leone Magno);
- 6) Gesù Cristo verità di Dio e verità dell'uomo - il Concilio di Calcedonia e la sua eredità nel Concilio Costantinopolitano II.

Bibliografia

M. SIMONETTI (a cura di), *Il Cristo, 2. Testi teologici e spirituali in lingua greca dal IV al VII secolo*, Lorenzo Valla - Mondadori, Milano 2003⁵.

B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1987.

B. STUDER, *Dio salvatore nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1986.

A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa. Dall'età apostolica al Concilio di Calcedonia (451)*, I/1-2, Paideia, Brescia 1982.

10442 CRISTOLOGIA E PNEUMATOLOGIA

NICOLA CIOLA

2° semestre – 3 CFU

1. Problemi odierni circa il rapporto cristologia-pneumatologia.
2. L'esperienza dello Spirito come orizzonte dell'esperienza cristiana.
3. Spirito e Parola nell'AT; 'nello' Spirito e 'per' lo Spirito la Parola si fa carne (nel NT).
4. Discorso strutturale e contenuti: l'*Unzione* del Cristo da parte dello Spirito e il *Dono* dello Spirito da parte del Cristo.
5. Riflessi trinitari del rapporto cristologia-pneumatologia. Approccio sistematico attuale.

Bibliografia

M. BORDONI, *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Queriniana, Brescia 1995.

N. CIOLA, *Cristologia e Trinità*, Borla, Roma 2002.

10503 CRISTO E CHIESA NELLA TEOLOGIA DELLA RIFORMA

LUBOMIR ŽAK

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende introdurre alla teologia di Martin Lutero, in particolare alla sua cristologia, ecclesiologia e teologia dei sacramenti. Dopo un'iniziale e sintetica esposizione di quelli che sono i concetti e le prospettive fondamentali – di chiara matrice soteriologica e staurologica (*theologia crucis*) – del pensiero del riformatore, verranno trattati i seguenti temi: Gesù Cristo - Mediatore e Salvatore (*solus Christus*), i paradossi cristologici, la persona di Gesù Cristo e il mistero di Dio Trinità, la Chiesa come *creatura Verbi*, la Chiesa e lo Spirito Santo; le proprietà e i segni esterni della Chiesa, i sacramenti nella prospettiva del *simul iustus et peccator* (il Battesimo, la Cena del Signore, la Penitenza).

Bibliografia

M. LUTERO, *Il piccolo Catechismo. Il Grande Catechismo*, tr. it., Claudiana, Torino 1998.

M. LUTERO, *I concili e la chiesa*, tr. it., Claudiana, Torino 2002.

10509 LA LOGICA DELLA TESTIMONIANZA CRISTIANA

GIUSEPPE LORIZIO

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende mettere a tema, nella prospettiva della teologia fondamentale contemporanea, la tematica della testimonianza proponendo una riflessione a tutto campo, che tuttavia non privilegia il momento etico-prassico, ma quello speculativo e più propriamente teologico:

1. La testimonianza nella dinamica della struttura sacramentale della Rivelazione.
2. La dimensione cristologica e trinitaria della testimonianza.
3. La testimonianza nella Creazione (DV, 3).
4. Il carattere testimoniale della fede.
5. Tradizione e testimonianza.
6. La testimonianza nell'orizzonte del pensiero rivelativo e della metafisica agapica.
7. Valenza ecclesiologica e dimensione secolare (mondana) della testimonianza.

Bibliografia

G. LORIZIO, *La logica della fede. Itinerari di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.

P. RICOEUR, *Testimonianza, Parola e Rivelazione*, ED, Roma 1997.

G. LORIZIO, *Fede e ragione. Due ali verso il vero*, Paoline, Milano 2007².

10517 ETICA TEOLOGICA DELLA LIBERTÀ

MAURO COZZOLI

1° semestre – 3 CFU

“Voi, fratelli, siete stati *chiamati alla libertà*”, è il lieto annuncio di san Paolo. “Noi siamo *condannati alla libertà*”, è la tragica conclusione di J.P. Sartre. Sono due vedute contrastanti, che segnano a fondo il significato e la sorte della libertà. La “condanna” di Sartre è la condizione e il destino di una libertà abbandonata all’insignificanza. La “chiamata” di san Paolo è il disegno e il compito di una libertà aperta su un orizzonte di senso.

Libertà: abbandono e tormento o risorsa e progetto? Le due grandi sfide rappresentano l’alternativa radicale di fronte a cui è posta la libertà, sottratta alla “condanna” dall’apertura alla “chiamata”. Questa dà significato creaturale e filiale alla libertà. Significato che la mette al riparo da ogni assolutizzazione e dissoluzione, correlandola a quell’universo di valori che ne fanno da un potere vuoto e arbitrario un volere intelligente e creativo.

La libertà, che la persona è e la costituisce come soggetto morale, è messa in luce sulle due polarità che la scandiscono: l’autodeterminazione e l’autorealizzazione. A partire dai significati diffusi e dai paradossi della libertà nella socio-cultura contemporanea – attraverso un percorso insieme fenomenologico e antropologico, d’impianto biblico e teologico – è analizzato e delineato il significato e il valore della libertà. Questa è un dato e insieme una conquista. Un bene dinamico, tracciato dal cammino che va dalla *libertas minor* alla *libertas maior*, dal libero arbitrio alla libertà morale.

Della libertà è messa in luce la radice ontologica e l’estrinsecazione nell’agire; la scansione di intelligenza e volontà; la forma storica; il doppio paradosso della irrinunciabilità e del vincolo morale; il legame con la verità e il bene; la sinergia con la grazia; la consistenza etica nelle virtù; il dispiegamento nella fedeltà; il dinamismo creatore; la perfezione in Dio e nei beati; il rovescio del peccato e la conversione dal peccato.

Bibliografia

M. COZZOLI, *Etica teologica della libertà*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.

10522 L’ IDENTITÀ DELLE CHIESE ORIENTALI TRA CRISTOLOGIA ED ECCLESIOLOGIA

EDWARD G. FARRUGIA

1° semestre – 3 CFU

Il corso comprende due parti.

La *prima parte* è *storica* ed offre una sinossi della storia di queste Chiese orientali: come sono emerse dalle controversie cristologiche e come si è ulteriormente sviluppata la loro identità nei tentativi che si sono intrapresi per ripristinare l’unità andata perduta.

La *seconda parte* è *dogmatica*; essa cerca di elaborare cosa vuol dire *identità ecclesiale* in genere e per ogni comunità di Chiese in particolare, e i problemi che con tale identità emergono: *uniatismo, proselitismo, ecumenismo, comunione*.

Bibliografia

Documenti del Vaticano II (SC, LG, OE, UR).

Documenti dei Concili ecumenici.

P. KAWERAU, *Il cristianesimo d'Oriente*, Jaca Book, Milano 1981.

E. G. FARRUGIA (a cura di), *Dizionario enciclopedico dell'Oriente cristiano*, P.I.O., Roma 2000.

E. G. FARRUGIA, *Las sendas del cristianesimo oriental*, in *Historia del cristianesimo IV. El mundo contemporaneo*, F. J. CARMONA FERNANDEZ coordinador, Madrid 2010, 617-669.

E. G. FARRUGIA (a cura di), *Encyclopedic Dictionary of the Christian East*, P.I.O., Roma 2015.

Dispense del docente.

10525 LA CRISTOLOGIA TRA EPOCA MODERNA E CONTEMPORANEA - II

PIERLUIGI SGUAZZARDO

2° semestre – 3 CFU

Continuando la riflessione già iniziata nel percorso di studio sulla cristologia tra epoca moderna e contemporanea, il presente corso intende affrontare più da vicino il Novecento teologico e mettere a tema le cristologie che si sono susseguite anche a seguito della svolta impressa alla teologia dal Vaticano II. Si tratterà, perciò, di analizzare le principali proposte cristologiche che hanno caratterizzato il XX secolo e che si possono raccogliere attorno a cinque linee di sviluppo principali: 1. la cristologia nel quadro della problematica della fede; 2. la cristologia nel quadro della storia; 3. la cristologia come sviluppo della teologia trinitaria; 4. la cristologia nel quadro delle problematiche dell'uomo contemporaneo; 5. il passaggio dal XX al XXI secolo.

Bibliografia

A. SCHILSON - W. KASPER, *Cristologie, oggi. Analisi critica di nuove teologie*, Paideia, Brescia 1979.

N. CIOLA, *La cristologia sistematica: tra irrinunciabili acquisizioni e odierna navigazione*, in *Lateranum* 75 (2009), 19-45.

M. BORDONI, *Cristologia: lettura sistematica*, in G. CANOBBIO - P. CODA (ed.), *La Teologia del XX secolo. Un bilancio. 2. Prospettive sistematiche*, ATI - Città Nuova, Roma 2003, 5-22.

R. NARDIN, *Cristologia: temi emergenti*, *Ibidem*, 23-81.

10721 CORSO INTRODUTTIVO METODOLOGICO I – IND. TEOL. DELLA VITA CRISTIANA

ANTONIO DONATO

1° semestre – 3 CFU

Facendo proprie le istanze di rinnovamento conciliare e gli sviluppi e approfondimenti teoretici e magisteriali successivi, il corso si propone di riflettere, in chiave sistematica, sulla morale teologica. L'indole chiaramente introduttiva orienterà la riflessione primariamente verso la definizione dello statuto epistemologico della disciplina (oggetto e metodo) per poi dare attenzione ad alcuni elementi costitutivi e fondanti la scientificità del sapere teologico-morale: la specificità "cristiana" (*GS*, 22; *OT*, 14, 16) e l'ancoramento alla Sacra Scrittura (*DV*, 24; *OT*, 16b); il rapporto con la Tradizione e il ruolo del Magistero (*DV*, 10; *OT*, 16a); l'aderenza alla vita (*GS*, 4, 11) e il carattere storico-salvifico della proposta morale (*LG*, 40; *OT*, 16d); il necessario significato interdisciplinare (*OT*, 17) e la consistenza ecclesiale-pastorale (*GS*, 43, 44; *OT*, 4, 19; *PO*, 6) della medesima riflessione teologico-morale.

Bibliografia

M. COZZOLI, *Metodologia del conoscere teologico-morale*, in *Lateranum* 77 (2011), 27-47.

B. PETRÀ, *Teologia Morale*, in G. CANOBBIO - P. CODA (ed.), *La teologia del XX secolo. Un bilancio, III: Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 97-193.

G. GRANDIS, *La teologia morale*, in G. LORIZIO - N. GALANTINO (ed.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994, 359-381.

S. PINCKAERS, *Le fonti della morale cristiana. Metodo, contenuto, storia*, Ares, Milano 1985.

10724 CORSO INTRODUTTIVO METODOLOGICO II – IND. STORIA

PHILIPPE CHENAUX

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende offrire un percorso di formazione personalizzato destinato a permettere allo studente interessato di familiarizzarsi con le fonti, i metodi e i problemi della ricerca nel campo della storia della Chiesa moderna e contemporanea. Esso comporterà diversi aspetti:

- la conoscenza e la padronanza degli strumenti della ricerca storica (dizionari, enciclopedie, grandi collane e riviste di storia ecclesiastica);
- la preparazione di schede bibliografiche dettagliate su diversi argomenti di storia della Chiesa moderna e contemporanea;
- la lettura e l'analisi di una fonte edita di storia della Chiesa moderna e contemporanea (testo del magistero, opera teologica, carteggio di corrispondenze, memorie, ecc.);
- l'approfondimento di una problematica specifica in relazione con gli interessi di ricerca dello studente.

Bibliografia

F. BOLGIANI, *Introduzione alla storia del cristianesimo e alla storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 2017.

M. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Einaudi, Torino 2002.

H-I. MARROU, *La conoscenza storica*, Il Mulino, Bologna 2005.

Storia del cristianesimo. Bilanci e questioni aperte. Atti del seminario per il cinquantesimo del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, Città del Vaticano, 3-4 giugno 2005, a cura di G. M. VIAN, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2007.

11111 METODOLOGIA DELLO STUDIO E DELLA RICERCA

L. ŽAK – M. DE PALMA

1° semestre – 3 CFU

Il corso è finalizzato ad una presentazione degli aspetti metodologici fondamentali relativi allo studio, alla preparazione degli esami, alla realizzazione di una qualunque ricerca scientifica (elaborato di seminario, tesi ecc.) e all'utilizzo degli strumenti essenziali dello studio e della ricerca.

1. Il sapere tra oggetto e metodo.
2. Lo studio universitario e le sue modalità: le lezioni cattedratiche, i seminari, gli appunti.
3. La lettura dei testi.
4. Gli strumenti di lavoro: la biblioteca (è prevista una visita guidata alla biblioteca dell'università), i sussidi bibliografici, le riviste, le banche dati, le risorse elettroniche e l'utilizzo proficuo della rete (portali, testi, ecc.).
5. La citazione dei testi antichi e moderni: edizioni critiche, collane significative, diversi metodi di citazione.
6. La ricerca e le sue fasi: la scelta del tema, raccolta e schedatura del materiale, lettura dei testi, *status quaestionis*, schema e prima stesura di un elaborato.
7. Indicazioni per la stesura degli elaborati: le sigle, metodologia delle citazioni, compilazione della bibliografia.

Bibliografia

Testo di riferimento: PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE, *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*, LUP, Città del Vaticano 2015.

Materiale messo a disposizione dal docente.

D. VINCI, *Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche*, PFTS University Press, Cagliari 2013.

J.M. PRELLEZO - J.M. GARCÍA, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma 2004².

R. LESINA, *Il nuovo manuale di stile*. Edizione 2.0, Zanichelli, Milano 2009.

A. FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero - Fac. Teol. Triveneto, Padova 2009.

G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003³.

11112 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

LUBOMIR ŽAK

Annuale – 10 CFU

Introduzione alla Teologia. Storia della Teologia. Metodologia teologica.

L'obiettivo del corso è di introdurre alla conoscenza di quelle dinamiche epistemiche e di quegli elementi chiave che sono costitutivi del teologare cristiano. La ricognizione, l'analisi e la spiegazione di tali dinamiche ed elementi si svolgeranno nella prospettiva storica e in quella sistematica. La prima manifesterà la sua fecondità in relazione al tema dello sviluppo storico del termine "teologia" e al tema dei "modelli storici" di teologia. Radicandosi idealmente nelle intenzioni riformatrici del Vaticano II, la seconda prospettiva metterà a fuoco in particolare le correlazioni strutturali esistenti tra S. Scrittura e Tradizione, Magistero e *sensus fidei (fidelium)*, fede e ragione, e la loro rilevanza per la teologia.

Per ulteriori informazioni e materiale didattico si rinvia alla cattedra *on-line*.

Bibliografia

L. ŽAK, *La teologia: statuto, metodo, fonti, strumenti*, in G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale*, vol. I, Città Nuova, Roma 2004, 11-233.

11121 TEOLOGIA FONDAMENTALE

GIUSEPPE LORIZIO

Annuale – 10 CFU

Il corso si sviluppa in tre momenti:

1. *Momento epistemologico: Che cos'è la teologia fondamentale?*

Storia.

Modelli (modello neoscolastico - metodo dell'immanenza - modello epistemologico - modello antropologico-trascendentale - modello ermeneutico - modello kerygmatico - modello contestuale).

Progetto: il modello fondativo-contestuale come attuazione della teologia fondamentale in quanto "disciplina di frontiera" e "scienza dei fondamenti".

2. *Momento fondativo: La teologia della rivelazione come automanifestazione di Dio in Cristo.*

Rivelazione e Scrittura - Rivelazione nella Scrittura.

Rivelazione e storia - Rivelazione e parola.

Rivelazione e Tradizione - Rivelazione nella Tradizione.

Sviluppi del pensiero rivelativo: Rivelazione cristiana e "metafisica della carità".

3. *Momento contestuale: La credibilità della rivelazione cristiana nell'orizzonte culturale della postmodernità (Rivelazione come orientamento).*

L'istanza neopagana dell'immanenza.

L'istanza neoebraica della trascendenza.

L'istanza neognostica della conoscenza.

Le dimensioni fondamentali della credibilità/affidabilità della Rivelazione.

Bibliografia

G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale. I: Epistemologia, II: Fondamenti, III: Contesti, IV: Antologia*, Città Nuova, Roma 2004-2005.

11131 INTRODUZIONE ALLA S. SCRITTURA

GIUSEPPE PULCINELLI

1° semestre – 10 CFU

1. *Introduzione generale*

Ispirazione, Sacra Scrittura alla luce della *Dei Verbum*.

Il canone e l'ermeneutica biblica.

Letteratura intertestamentaria.

2. *Introduzione all'Antico Testamento*

Quadro storico-geografico di Israele.

Torah (Pentateuco): formazione e temi teologici.

Profeti anteriori (Libri storici): temi teologici.

Profeti posteriori (Libri profetici): il profeta, storia e generi profetici.

Scritti (Libri sapienziali): tradizione sapienziale; il Libro dei Salmi.

3. *Introduzione al Nuovo Testamento*

Ambiente storico-culturale delle origini cristiane.

Vangeli: genere, formazione, questione sinottica.

Atti degli Apostoli.

Corpus paolino e tradizione paolina.

Corpus giovanneo: Vangelo, Lettere, Apocalisse.

Bibliografia

M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, LDC, Torino 2016 (Graphé 1).

E. ZENGER, *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001.

11132 TEOLOGIA TRINITARIA

RICCARDO FERRI

Annuale – 10 CFU

Parte istituzionale

1. Introduzione epistemologica e metodologica.

2. La rivelazione veterotestamentaria: dalla rivelazione ai patriarchi, allo jahvismo al monoteismo.

3. La rivelazione del Dio Uno e Trino in Gesù Cristo: a) Gesù di Nazareth e l'annuncio di Dio/ *Abba*; l'identità e l'autocoscienza filiale di Gesù; Gesù e lo Spirito; b) l'evento pasquale come atto del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; c) la fede trinitaria della Chiesa apostolica.

4. Sviluppo storico-dogmatico, la riflessione sul Dio Uno e Trino nel cammino della Chiesa: a) il periodo pre-niceno; b) dai primi due Concili al Medioevo; d) l'epoca moderna; e) le sfide del tempo presente e le proposte contemporanee.

5. Prospettive sistematiche: a) Unità e Trinità di Dio, il rapporto tra essenza e Persone divine; b) riflessi sull'ontologia: l'ontologia trinitaria.

Parte monografica

Lettura e commento di alcuni testi trinitari tratti dal *De Trinitate* di Agostino d'Ipbona.

Bibliografia

P. CODA, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011.

R. FERRI, *Teologia trinitaria*, pro manuscripto, Roma 2015.

ID., *Il Dio Unitrino nel pensiero di Tommaso d'Aquino. Dal Commento alle Sentenze al Compendio di Teologia*, Città Nuova, Roma 2010.

ID., *Essere e comunione*, LUP, Città del Vaticano 2015.

11133 CRISTOLOGIA

NICOLA CIOLA

Annuale – 10 CFU

Il corso è scandito in cinque parti. 1. Nel primo momento si tratta dell'*irresistibile attrattiva di Gesù di Nazaret* verificata in vari ambiti: dalla letteratura, alla filosofia, dal mondo delle religioni, alla società multiculturale, nell'intento del ricercare l'autentico volto di Gesù di Nazaret. 2. Nel secondo momento si affronta il tema della *crisologia sistematica*

e del suo metodo dove il profilo epistemologico della cristologia risulta essere la risultante di nessi virtuosi come quello di storia e fede; cristologia e rivelazione escatologica del nuovo volto di Dio-Trinità; cristologia in prospettiva universale: tra protologia, pneumatologia ed escatologia; cristologia e antropologia; unica mediazione cosmica e universale di Gesù Cristo e l'odierno dibattito intorno al pluralismo religioso. 3. Il terzo momento (*Il Gesù storico agli inizi della cristologia*) cerca di ricostruire, attraverso l'anamnesi ecclesiale, tutta la vicenda terrena di Gesù di Nazaret fino all'evento pasquale. 4. La quarta parte affronta il tema: *il Crocifisso-Risorto annunziato dalla Chiesa* con particolare riguardo alla *prospettiva pasquale-escatologica, preesistente ed incarnata* della Persona divina del Cristo. 5. Nella quinta parte si studiano gli sviluppi della cristologia tra epoca patristica, medievale e moderno-contemporanea. 6. La sesta parte fa emergere la *proposta sistematica* dove si riflette sulla Croce del Risorto come rivelazione dell'amore trinitario di Dio, liberazione e riconciliazione dell'uomo (cristologia e soteriologia), della risurrezione di Cristo come annuncio della *parusia*. Un posto particolare è riservato alla rilevanza storica e antropologica del mistero della *preesistenza* di Cristo e dell'*incarnazione* del Figlio di Dio, e infine al mistero della persona e della coscienza di Cristo.

Bibliografia

N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio. I. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Borla, Roma 2012.

11134 TEOLOGIA MORALE - I

ALFONSO V. AMARANTE

Annuale – 10 CFU

Lasciandosi guidare dalle indicazioni più recenti del Magistero (*Amoris laetitia*), facendo proprie le istanze del rinnovamento teologico promosso dal Concilio Vaticano II, il corso mira a introdurre allo studio della teologia morale, approfondendone metodo e categorie, in maniera che, attraverso «un contatto più vivo col mistero di Cristo e con la storia della salvezza» e «più nutrita della dottrina della sacra Scrittura, illustri la grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di portare frutto nella carità per la vita del mondo» (OT 16).

Il corso si articolerà in due grandi tappe. Nella prima verranno affrontate le problematiche più propriamente metodologiche: la prospettiva morale oggi; lo sviluppo storico della teologia morale; le prospettive del Concilio Vaticano II e lo sviluppo successivo; principali indicazioni magisteriali; fondamento biblico e articolazione della proposta morale.

Su queste basi, nella seconda tappa, il corso approfondirà le principali categorie morali, partendo dalla persona e dalla sua dignità: la coscienza e la sua formazione; la legge e la libertà, opzione fondamentale e norme morali; la dinamica del discernimento, conversione e peccato; il fondamento sacramentale della vita cristiana.

Bibliografia

M. COZZOLI, *I fondamenti della vita morale*, AVE, ROMA 1988.

M. COZZOLI, *Etica teologica della libertà*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.

E. CHIAVACCI, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007.

M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, = Nuovo Corso di Teologia Morale vol. 1, Queriniana, Brescia 2014.

S. MAJORANO, *La coscienza, Per una lettura cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008.

C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e opportuni sussidi didattici verranno forniti nel corso delle lezioni.

11135 PATROLOGIA E PATRISTICA

ROCCO RONZANI

2° semestre – 10 CFU

1. Storia della disciplina. Terminologia: patrologia, teologia patristica, Padre della Chiesa, storia e letteratura del cristianesimo antico. Lo studio dei Padri: motivi per cui studiare i Padri (Magistero e Teologia); 2. Letteratura delle comunità: dall'età apostolica all'età subapostolica; 3. Cristianesimo e giudaismo: Ignazio di Antiochia - Sacre Scritture e Canone; 4. Cristianesimo ed ellenismo: Giustino e l'apologetica cristiana; 5. Cristianesimo e gnosticismo: Ireneo di Lione; 6. I Padri alessandrini: Clemente e Origene; 7. Alle origini del cristianesimo latino: Tertulliano; 8. Persecuzione e conflitti interni alla chiesa africana: Cipriano; 9. La santità della Chiesa: Donatismo – svolta

costantiniana; 10. La crisi ariana e la fede trinitaria di Nicea (325): Ario, Atanasio, Ilario di Poitiers. 11. Il concilio di Costantinopoli (381). I Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa. Lo Spirito santo; 12. Controversia cristologica da Apollinare di Laodicea a Giustiniano (origini; concilio di Efeso 431, Nestorio e Cirillo di Alessandria; concilio di Calcedonia 451, Leone Magno; concilio di Costantinopoli II 553; controversie e cenni di cristologia post-calcedonese); 13. Agostino d'Ipbona; 14. Teodoro di Mopsuestia; Giovanni Crisostomo; Ambrogio; Girolamo; 15. Esegese patristica; 16. Vincenzo di Lerino e la Tradizione; 17. I vescovi e il vescovo di Roma (Le origini, l'eredità petrino-paolina, sviluppi da Vittore a Gelasio); 18. Gregorio Magno e l'età patristica più tarda (sec. VII-IX).

Bibliografia

J. LIÉBAERT - M. SPANNEUT - A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998 (= edizione rinnovata).

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

11136 DIRITTO CANONICO - I

NATALE LODA

1° semestre – 3 CFU

La prima parte ha come tema: *L'Introduzione generale al diritto e in specie al Diritto canonico. Il Libro I del Codice di diritto canonico; Libro II, Il popolo di Dio*. Comprende l'approfondimento del concetto di diritto e la definizione dei termini maggiormente ricorrenti. La riflessione sull'esperienza giuridica comporta gli approfondimenti delle relazioni che intercorrono tra diritto e morale, tra legalità e giustizia nella ricerca della definizione del concetto di ordinamento giuridico. Lo studio del diritto canonico inizia con l'analisi dei fondamenti dottrinali della disciplina ricercati nella Scrittura e nello sviluppo storico della teologia e delle istituzioni. Lo studio delle fonti di conoscenza del diritto canonico consente di individuare testi e autori che hanno segnato la scienza canonica. L'approccio al Codice di diritto canonico è preceduto dall'analisi del contesto storico che ha portato alla codificazione con i suoi vantaggi ma anche con i problemi che ne sono derivati. In parallelo viene studiato il Codice dei canoni delle Chiese cattoliche orientali. Lo studio del Libro I del Codice latino conduce gli studenti al primo accostamento alla legislazione positiva della Chiesa.

Lo studio del Libro II del Codice permette di mostrare come la legislazione si sforzi di tradurre in linguaggio canonistico la dottrina del concilio Vaticano II, in particolare la sua dottrina ecclesiologicala. Lo studio della categoria fondamentale di *Christifidelis* consente di evidenziare le fondamentali novità del Codice del 1983 rispetto a quello del 1917. L'approfondimento della *comunione ecclesiale* è sviluppato studiando le relazioni giuridiche e l'identità propria della Chiesa particolare e della Chiesa universale. Vengono analizzati sia i canoni riguardanti la Suprema Autorità della Chiesa e gli organismi dei quali si avvale il Romano Pontefice nel governo della Chiesa universale, sia i canoni riguardanti le Chiese particolari, i loro raggruppamenti e la loro articolazione interna.

Bibliografia

Codex Iuris Canonici (1983); *Codex canonum Ecclesiarum orientalium* (1990). Versioni nelle lingue correnti.

A. MONTAN, *Il diritto nella vita e nella missione della Chiesa. Introduzione. Norme generali. Il popolo di Dio. Libri I e II del Codice*, EDB, Bologna 2006².

PONTIFICIUM INSTITUTUM UTRISQUE IURIS, *Il diritto nel mistero della Chiesa, II, Il Popolo di Dio, Stati e funzioni del Popolo di Dio; Chiesa particolare e Chiesa universale; la funzione di insegnare, (Libri II e III del Codice)*, Roma 2001.

N. LODA, *Lezioni di Diritto canonico, Introduzione e Libro I e al Libro II, (pro manuscripto)*, Roma 2015-2016.

11137 TEOLOGIA SPIRITUALE

ALVARO CACCIOTTI

1° semestre – 3 CFU

Il corso introduce gli studenti all'epistemologia propria della riflessione spirituale e all'acquisizione degli strumenti teologici pertinenti. 1. Statuto epistemologico e rapporto con le altre discipline teologiche. 2. Storia del linguaggio spirituale. Rapporto tra i maestri spirituali e la spiritualità. Fonti, metodo, ambito della disciplina. 3. I temi della

sistemica teologica: esperienza e linguaggio dell'esperienza. L'incontro con Dio e le figure del rapporto tra l'uomo e Dio. La via negativa della teologia e l'esperienza religiosa. L'esperienza mistica: vita di fede. L'uomo animale, razionale e spirituale e le tre vie. 4. I fattori costitutivi della vita spirituale: le condizioni imprescindibili per una vita cristiana consapevole e responsabile, la preghiera, l'ascesi, l'interiorità, la santità e l'aiuto spirituale. 5. Alcune considerazioni sui temi, le prospettive e gli orientamenti contemporanei. 6. Una dispensa ed una "Antologia di testi" sarà fornita dal docente durante il corso.

Bibliografia

T. SPIDLIK, *Manuale fondamentale di spiritualità*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale, lezioni introduttive*, Glossa, Milano 1994.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Lettera ai Vescovi della Chiesa Cattolica su alcuni aspetti della meditazione cristiana*, Città del Vaticano 1989.

A. CACCIOTTI, *Problemi di lettura della mistica cristiana medievale, fede e visione – notte e gnosi*, in *The Medieval Paradigm, Religious Thought and Philosophy*, Papers of the International Congress (Rome, 29 October - 1 November 2005), ed. G. D'ONOFRI, Nutrix 4, Brepols, Turnhout 2012, vol. 2, 593-619.

11138 GRECO NEO-TESTAMENTARIO

FRANCESCO FILANNINO

2° semestre – 5 CFU

Il corso si compone essenzialmente di due parti: studio della morfologia e degli elementi fondamentali della sintassi del greco; lettura di alcuni brani neotestamentari, al fine di acquisire una capacità di traduzione del testo in vista di una sua corretta esegesi.

Durante il corso, saranno assegnati esercizi che permetteranno una migliore assimilazione dei contenuti.

Bibliografia

E.G. JAY, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, BE Edizioni, Firenze 2011.

J. SWETNAM, *Il Greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1995.

C. RUSCONI, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2013.

11139 EBRAICO

FRANCESCO FILANNINO

1° semestre – 5 CFU

Il corso si propone di offrire una conoscenza fondamentale dell'ebraico biblico mediante: una trattazione degli elementi essenziali della fonetica; uno studio della morfologia ebraica, con particolare attenzione alle forme del verbo; cenni ad alcuni elementi più importanti della sintassi; la lettura e l'analisi di alcuni testi biblici.

Durante il corso, saranno assegnati esercizi che permetteranno una migliore assimilazione dei contenuti.

Bibliografia

G. DEIANA - A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica e Forestiera - Urbaniana University Press, Roma 1997.

11141 ESEGESI A.T. - I

PAOLO MERLO

1° semestre – 8 CFU

Libri profetici e sapienziali

Durante il corso si affrontano pericopi rilevanti per le questioni testuali, letterarie e teologiche di parti della letteratura profetica e apocalittica, di alcuni Salmi e alcuni brani sapienziali dell'A.T.

Il corso si propone di guidare gli studenti nell'uso degli strumenti scientifici (edizioni, dizionari, commentari) e di apprendere un metodo di indagine per lo studio della Sacra Scrittura.

Brani d'esegesi

Dal libro di Isaia: vocazione (*Is* 6,1-13); Acaz e l'Emmanuele (*Is* 7,1-17); il virgulto di Iesse (*Is* 11,1-16); 1° canto del servo (*Is* 42,1-9).

Dal libro di Geremia: vocazione e missione (*Ger* 1,4-19); lo scontro tra Anania e Geremia (*Ger* 28).

Dal libro di Amos: oracoli di giudizio (*Am* 2,1-16).

Dal libro di Osea: la metafora matrimoniale (*Os* 2,4-25).

Dal libro di Michea: la denuncia dell'ingiustizia (*Mic* 6).

Daniele: la visione delle 4 bestie e il figlio dell'uomo (*Dan* 7).

Salmi 1 e 2.

Dal libro di Giobbe: un discorso di Elihu (*Gb* 33).

Dal libro del Siracide: il dovere dell'elemosina (*Sir* 4,1-10).

Bibliografia

Un'edizione critica dell'AT (*Biblia Hebraica Stuttgartensia; Septuaginta*).

Uno o più commentari di tipo scientifico per lo studio dei brani elencati. Essi – anche in relazione alle lingue conosciute dagli studenti – saranno segnalati durante le lezioni.

11142 ESEGESI N.T. - I

ANTONIO PITTA

Annuale – 10 CFU

Il corso verterà sui quattro Vangeli canonici. Dopo un breve cenno ai problemi introduttori propri di ciascuno (caratteristiche letterario-teologiche e struttura), si procederà con l'esegesi direttamente sul testo greco secondo un procedimento analitico e solo parzialmente cursivo.

Bibliografia

- *Testo del corso*: una edizione critica del NT (o una traduzione affidabile) e una sinossi con greco a fronte dei testi evangelici.

- *Testo sussidiario*: A. PITTA - F. FILANNINO, *La vita nel suo nome. Tradizioni e redazioni dei vangeli*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017.

11143 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

ACHIM SCHÜTZ

Annuale – 10 CFU

1. Propedeutica: la svolta antropologica

1) "Chi è l'uomo?" – la perplessità attuale. 2) Le sfide dell'uomo contemporaneo. 3) Colonne portanti della terminologia antropologica. 4) Alcune tappe storiche di una disciplina "giovane". 5) Modelli scelti di antropologia teologica.

2. L'origine: Dio Creatore

1) Considerazioni speculative sul concetto dell'inizio. 2) *Creatio ex nihilo*. 3) La creazione secondo la S. Scrittura e la Tradizione. 4) Cristocentrismo e impronta trinitaria. 5) La libertà e l'amore creatrici di Dio. 6) Conservazione del mondo creato: *creatio continua*. 7) Gli angeli e satana. 8) Il dilemma del male.

3. Pluridimensionalità: l'uomo creatura

1) La dignità dell'uomo. 2) Scienze umane e teologia. 3) L'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio. 4) L'unità innegoziabile dell'individuo. 5) Il peccato originale.

4. L'uomo ri-creato dalla grazia di Dio

1) Il concetto biblico e teologico della grazia. 2) La giustificazione come perdono dei peccati. 3) In Cristo: filiazione e inabitazione divina. 4) Le virtù e il cammino della santificazione.

5. Intermezzo: la questione della vita

6. La cornice storico-sistemica delle riflessioni escatologiche

1) Piccola fenomenologia teologica della speranza. 2) Questioni ermeneutiche ed epistemologiche. 3) Alcuni modelli scelti di pensiero escatologico.

7. *Tra tempo ed eternità*

1) Semi della testimonianza biblica. 2) I temi classici (morte, anima umana, i novissimi). 3) Cristo e il compimento del Regno di Dio. 4) La prospettiva escatologica come essenza del cristianesimo?

8. *Prospettiva: la cultura dell'uomo creatura*

Bibliografia

J. AUER, *Die Welt - Gottes Schöpfung*, Pustet, Regensburg 1983 [tr. it. *Il mondo come creazione*, Cittadella, Assisi 1977].

J. RATZINGER, *Eschatologie - Tod und ewiges Leben*, Pustet, Regensburg 1990 [tr. it. *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 1985].

I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, Paoline, Cinisello Balsamo 1998.

A. SCHÜTZ, *Alcuni recenti contributi di antropologia teologica*, in *Lateranum* 75 (2009), 327-341.

Id., *L'uomo davanti a Dio. Dispense di Antropologia teologica e Escatologia (ad uso degli studenti)*, PUL, Roma 2017.

R. SPAEMANN, *Personen. Versuche über den Unterschied zwischen "etwas" und "jemand"*, Cotta, Stuttgart 1998 [tr. it. *Persone. Sulla differenza tra "qualcosa" e "qualcuno"*, Laterza, Roma - Bari 2007].

11144 LITURGIA E SACRAMENTARIA GENERALE

ANGELO LAMERI

Annuale – 10 CFU

Il corso ha per oggetto lo studio degli elementi fondamentali della liturgia della Chiesa e delle questioni che riguardano la *sacramentaria generale* e alcuni temi di liturgia speciale, secondo la seguente scansione:

Introduzione: Liturgia e teologia dei sacramenti. I: Liturgia e culto nella Sacra Scrittura. II: La prassi liturgica nei primi secoli. III: Verso il Medioevo. IV: Il Medioevo tra esteriorismo, giuridismo e allegorismo. V: I secoli XIV-XV e la *devotio* moderna. VI: L'epoca tridentina e la riforma protestante. VII: Il dopo-Trento. VIII: Il settecento. IX: Il movimento liturgico. X: La lettera Enciclica *Mediator Dei* di Pio XII. XI: Verso un rinnovamento della sacramentaria (XIX-XX sec.). XII: Il Concilio Vaticano II. XIII: Il percorso post conciliare. XIV: Adorare Dio in spirito e verità: ripresa sistematica. XV: Elementi per una sistematica della teologia sacramentaria. XVI: Teologia sacramentaria e teologia liturgica verso una convergenza. XVII: La celebrazione dell'eucaristia secondo il Messale Romano di Paolo VI. XVIII: La domenica: giorno del Signore, Signore dei giorni. XIX: L'Anno liturgico. XX: La liturgia delle ore: preghiera della Chiesa.

Bibliografia

A. LAMERI, *Liturgia*, Cittadella editrice, Assisi 2013.

A. LAMERI, *Segni e simboli, riti e misteri. Dimensione comunicativa della liturgia*, Edizioni Paoline, Milano 2012.

C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, EDB, Bologna 1989.

R. FALSINI - A. LAMERI (a cura), *Ordinamento Generale del Messale Romano. Commento e testo*, EMP, Padova 2011².

A. LAMERI, *L'anno liturgico come itinerario biblico*, Queriniana, Brescia 1998.

11145 TEOLOGIA MORALE - II

ALFONSO V. AMARANTE

1° semestre – 3 CFU

Il corso completa lo studio della teologia morale fondamentale con l'approfondimento teologale, diretto a mettere in luce la novità cristiana della morale. Esso si articola in quattro momenti, ciascuno dei quali comprende due parti: la prima di carattere metaetico-fondativo, la seconda di carattere etico-operativo. Lo studio prende avvio dalla vita cristiana come vita teologale: partecipazione dell'uomo alla vita divina che prende forma nel vissuto di fede, carità e speranza.

Il secondo momento concerne la fede di cui sono analizzati i presupposti antropologici, l'atto, il contenuto e la verità. Nella parte etica è messa in luce la responsabilità e la fedeltà che la fede suscita, la comprensione della morale

nell'orizzonte di senso della fede, il soggetto etico nell'economia di grazia della fede, la plausibilità razionale del radicalismo etico della fede.

Il terzo momento riguarda la carità, compresa a partire dalla sua fontalità divina ("Dio è carità") e dalla nostra partecipazione alla carità trinitaria. Amore "da Dio" – amore-chàris – la carità è principio del vissuto agapico del cristiano. Essa è attinta alla croce, da cui la impariamo, e al battesimo (ed ai sacramenti) da cui la riceviamo. Scandita da donazione, accoglienza e comunione, la carità è una sola, nella indivisibilità di amore di Dio e amore del prossimo. Amore che ha in Cristo il principio esemplare e motivante, la carità è messa in luce nel duplice aspetto di eros e agape, nella scansione di universalità e prossimità, nella pluralità delle forme che la esprimono, nel rapporto con la giustizia. Da ultimo è spiegato il primato della carità nella vita morale ed il suo valore permanente.

Il quarto momento concerne la speranza. L'analisi va dalla speranza dell'uomo, provata come attesa e invocazione, al "Dio della speranza", che in Cristo si fa "nostra speranza". Questa è attinta al Vangelo, a Gesù testimone e principio di speranza. Ne vengono messe in luce l'indole, il fondamento, la certezza, il carattere personale ed insieme sociale, cosmico e storico. Nella parte etica, a partire dalle critiche rivolte alla speranza cristiana, è messo in evidenza il ruolo eticamente fondante della speranza teologale, la carica propulsiva di cui è portatrice, le prospettive di fine e di motivazione che essa dischiude e che attivano e sostengono l'impegno, la fedeltà e la parresia.

La conclusione è uno sguardo sintetico sulla vita teologale: vita di carità, per la fede nella speranza.

Bibliografia

M. COZZOLI, *Etica teologale. Fede Carità Speranza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010.

BENEDETTO XVI, Lettere Encicliche *Deus caritas est* (2005); *Spe salvi* (2007); *Caritas in veritate* (2009).

11146 TEOLOGIA MORALE - III

GIOVANNI DEL MISSIER

1° semestre – 6 CFU

Il corso ha per oggetto alcune tematiche di *Morale speciale* che riguardano il comandamento "Ama il prossimo tuo come te stesso": responsabilità personali e comunitarie verso l'ambiente, la vita fisica e la salute, la vita socio-politica, economica e culturale.

1. Amo e rispetto la "casa comune" e i suoi abitanti (Ecologia integrale);
2. Mi prendo cura degli esseri umani in tutte le fasi della loro esistenza (Bioetica);
3. Per una vita buona all'interno di istituzioni giuste e solidali (Dottrina Sociale della Chiesa)

Bibliografia

R. GERARDI, *La gioia dell'amore. Riflessioni sull'ordo amoris per una teologia della vita cristiana*, LUP, Città del Vaticano 2015², 255-416; 523-646.

M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016⁴.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite all'inizio del corso.

11147 STORIA DELLA CHIESA - I

LUIGI MICHELE DE PALMA

Annuale – 10 CFU

Fa da apertura un'introduzione di carattere metodologico allo studio della storia della Chiesa fra antichità e medioevo. La *prima parte del corso* va dalla fine delle persecuzioni al rinnovamento monastico (Cluny e i centri monastici italiani).

Nella *seconda parte* si affronteranno i problemi relativi ai secoli XI-XIII.

Il programma dettagliato può essere consultato sulla cattedra on line.

Bibliografia

M. SENSI, *La storia della Chiesa*, in G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004, 329-375.

J. LORTZ, *Storia della Chiesa considerata in prospettiva di storia delle idee*, vol. I, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.

K. BIHLMAYER - H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, vol. I e II, Morcelliana, Brescia 1983.

11148 DIRITTO CANONICO - II

NATALE LODA

2° semestre – 5 CFU

Il corso ha per oggetto lo studio sistematico del Libro IV (tranne il matrimonio) e cenni dei Libri III, V e VI.

Nello svolgimento del corso si tratterà la parte intitolata: *Studio del Codice di diritto canonico*: Libro III, *La funzione di insegnare della Chiesa* (cenni); si approfondirà sistematicamente il Libro IV, *La funzione di santificare della Chiesa* (tranne il Sacramento del matrimonio); Libro V, *I beni temporali della Chiesa* (cenni) ed il Libro VI (*Le sanzioni nella Chiesa*). Dopo una puntuale presentazione, dei libri III, V e VI, sono studiati i principali canoni riguardanti la funzione di insegnare, i beni temporali della Chiesa e le sanzioni nella Chiesa.

Per quanto riguarda il Libro IV, *La funzione di santificare della Chiesa* (tranne il Sacramento del matrimonio) si studieranno i Sacramenti avendo presente le fonti magisteriali, l'insegnamento del Concilio Vaticano II e le fonti giuridiche di riferimento.

Nota. L'esame può essere sostenuto soltanto dagli studenti che hanno superato l'esame del primo anno di Diritto canonico.

Bibliografia

Codex Iuris Canonici (1983); *Codex canonum Ecclesiarum orientalium* (1990). Versioni nelle lingue correnti.

PONTIFICIUM INSTITUTUM UTRISQUE IURIS, *Il diritto nel mistero della Chiesa*, II, *Il Popolo di Dio, Stati e funzioni del Popolo di Dio; Chiesa particolare e Chiesa universale; la funzione di insegnare*, (Libri II e III del Codice), Roma 2001.

PONTIFICIUM INSTITUTUM UTRISQUE IURIS, *Il diritto nel mistero della Chiesa*, III, *La funzione di santificare nella Chiesa; I beni temporali; Le sanzioni; i Processi; Chiesa e comunità politica* (Libri IV, V, e VII del Codice), Roma 2004.

N. LODA, *Lezioni di Diritto canonico, i Sacramenti*, (pro manuscripto), Roma 2018-2019.

11151 ESEGESI A.T. - II

PAOLO MERLO

2° semestre – 6 CFU

Pentateuco e Libri storici

Durante il corso si affrontano pericopi rilevanti per le questioni testuali, letterarie e teologiche di parti del Pentateuco e dei libri storici dell'Antico Testamento.

Il corso si propone di guidare gli studenti nell'uso degli strumenti scientifici (edizioni, dizionari, commentari) e di apprendere un metodo di indagine per lo studio della Sacra Scrittura.

Brani d'esegesi

La creazione del cosmo e dell'uomo: *Gen* 1,1-2,3; 2,4-3,24.

Abramo: vocazione e alleanza: *Gen* 12,1-4a; 15,1-21.

La vocazione di Mosè: *Es* 3,1-4,18.

L'alleanza al Sinai e i comandamenti: *Es* 19,1-25; 20,1-17; 24,1-11.

L'oppressione d'Israele e la vocazione di Gedeone: *Gdc* 6,1-24.

Davide: l'unzione *1Sam* 16,1-13; l'oracolo di Natan *2Sam* 7,1-17 e *1Cr* 17,1-15.

Dal ciclo di Elia: *1Re* 17-19.

Bibliografia

Un'edizione critica dell'AT (*Biblia Hebraica Stuttgartensia; Septuaginta*).

F. GIUNTOLI, *Genesis. Introduzione, traduzione, commento*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.

B.S. CHILDS, *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico*, Marietti, Casale Monferrato 1995.

M. PRIOTTO, *Esodo. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2014.
P. MERLO, *Il senso della storia. Introduzione ai Libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.

11152 ESEGESI N.T. - II

ANTONIO PITTA

1° semestre – 8 CFU

Il corso verte su tutti gli scritti del N.T., ad eccezione dei Vangeli. Uno spazio privilegiato sarà conferito alle lettere di Paolo e agli Atti degli apostoli, dove l'autore racconta i primi sviluppi delle comunità cristiane delle origini.

Bibliografia

A. PITTA, *Paolo, la Scrittura e la Legge. Antiche e nuove prospettive*, EDB, Bologna 2008.
ID., *Sinossi paolina bilingue*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.
ID., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, LDC, Torino 2013.

11153 ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

GIOVANNI TANGORRA

1° semestre – 10 CFU

Il corso ha per oggetto principale la Chiesa e comprende l'indagine metodologica, biblica e storica. Segue la parte sistematica con cui tracciare una visione organica dei principali elementi. Saranno dedicate alcune lezioni all'ecumenismo. Una sezione specifica considera la mariologia, avendo come chiave di lettura il capitolo VIII di *Lumen gentium*.

Bibliografia

G. TANGORRA, *Temi di ecclesiologia*, LUP, Città del Vaticano 2014.
E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo*, Cittadella, Assisi 2008.
G. COLZANI, *Maria: mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

11154 TEOLOGIA SACRAMENTARIA

ROBERTO NARDIN

2° semestre – 10 CFU

Il corso ha per oggetto la teologia dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e del ministero ordinato.

Di ogni sacramento sono presi in esame:

1. La fondazione biblica nel Nuovo Testamento e nella prospettiva veterotestamentaria.
2. La fondazione patristica negli scritti, nell'esperienza liturgica e nella vita dei Padri della Chiesa.
3. Il percorso diacronico nella storia della teologia dal medioevo alla postmodernità, in uno sguardo ecumenico, con particolare sottolineatura all'apporto dei Concili, nonché dei documenti del Magistero e delle scuole teologiche e dei teologi più significativi.
4. La prospettiva sistematica e interdisciplinare nella quale sono evidenziate le varie problematiche sacramentali all'interno della riflessione teologica (*lex credendi*), sul piano liturgico (*lex orandi*) e in quello morale, spirituale, giuridico e pastorale (*lex vivendi*).
5. La prospettiva sintetica in cui sono focalizzate questioni rilevanti per importanza e attualità.

Bibliografia

Dispense del docente. Materiale didattico disponibile in www.robertonardin.com.

M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana. Battesimo e confermazione*, LAS, Roma 2010.

P. CASPANI, *Rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2009.

ID., *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2011.

M. FLORIO - C. ROCCHETTA, *Sacramentaria speciale I*, EDB, Bologna 2004.
E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002, 2006².

11155 TEOLOGIA MORALE – IV

ANTONIO DONATO

Annuale – 10 CFU

Il corso intende focalizzare la sua attenzione su alcune tematiche della morale speciale. In modo particolare intende studiare gli aspetti caratterizzanti la “morale della persona” e quindi la delineazione e l’approfondimento dei significati della sessualità, e la “morale religiosa” o altresì il fondamento e il dinamismo sacramentale della vita in Cristo, per poi soffermare l’attenzione sulla realtà teologica e morale dei sacramenti del matrimonio, della penitenza e dell’unzione degli infermi: momenti distinti di un unico percorso nel quale si cercherà di far emergere i valori e i principi che sono alla base del ragionare teologico-morale e i criteri per un autentico discernimento pastorale che si dispone ad accompagnare nella verità le coscienze.

I. *Morale religiosa e sacramentale: «Adoreranno il Padre in spirito e verità...»*

1. Religione ed esperienza religiosa - 2. Vita sacramentale e vita morale cristiana - 3. Chiesa fede e sacramenti - «Ama il Signore Dio tuo...» (i primi tre comandamenti).

II. *Morale personale sessuale: «Maschio e femmina li creò...»*

1. Antropologia sessuale - 2. Principi fondamentali dell’etica sessuale - 3. La virtù della castità: significato e compiti - 4. La sessualità in situazioni particolari - 5. La preparazione al matrimonio.

III. *Teologia ed etica del sacramento del matrimonio: «E i due saranno una carne sola...»*

1. Il matrimonio nell’antica alleanza - 2. Il matrimonio nella nuova alleanza - 3. Il matrimonio nella Chiesa antica - 4. Il matrimonio nella Chiesa del medioevo - 5. Il matrimonio nella Chiesa in età moderna - 6. Il matrimonio nella Chiesa contemporanea - 7. Essenza e proprietà del matrimonio - 8. La sessualità nella vita coniugale.

IV. *Teologia ed etica del sacramento della penitenza: «Ha affidato a noi il ministero della riconciliazione...»*

1. Alla ricerca della riconciliazione - 2. Il mistero dell’iniquità - 3. Il dono e la risposta (la riconciliazione e la penitenza) - 4. Il vangelo del perdono e della riconciliazione - 5. La disciplina penitenziale ecclesiale - 6. L’annuncio rinnovato della riconciliazione penitenziale - 7. Essere penitente - 8. Il ministero della penitenza sacramentale - 9. Dalla liturgia della riconciliazione alla riconciliazione nella vita.

V. *Teologia ed etica del sacramento dell’unzione degli infermi: «Qualcuno è malato fra di voi...»*

1. Il mistero della malattia e della sofferenza nella “*historia salutis*” - 2. Il sacramento dell’unzione nella prassi e nella riflessione ecclesiale - 3. Orientamenti per la pastorale.

Bibliografia

R. GERARDI, *La gioia dell’amore. Riflessioni sull’ordo amoris per una teologia della vita cristiana*, LUP, Città del Vaticano 2015², 204-253. 417-522.

ID. *Il sacramento del matrimonio*, in *Sacramentaria Speciale*, EDB, Bologna 2017³, 261-360.

ID., *Il sacramento del perdono per la riconciliazione dei penitenti*, EDB, Bologna 2015.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

11156 STORIA DELLA CHIESA - II

PHILIPPE CHENAUX

Annuale – 10 CFU

I. *La Chiesa alla fine del Medioevo*: Il papato avignonese. I movimenti religiosi del Trecento.

II. *La Chiesa d’Occidente alla ricerca dell’unità*: Il grande scisma. Il conciliarismo ed i suoi fautori. Nuove eresie e movimenti religiosi nazionali. Le relazioni con l’Oriente. La Chiesa e gli Ebrei nella prima metà del sec. XV.

III. *La Chiesa alla svolta del sec. XV-XVI*: I papi del Rinascimento. Il caso Savonarola. La riforma del clero. Umanesimo e cristianesimo.

IV. *La Riforma protestante*: La riforma luterana. La riforma calvinista. La riforma anglicana. Gli Stati cattolici fra tolleranza e Inquisizione.

V. *Il concilio di Trento e la riforma cattolica*: Le origini. L’opera. L’applicazione.

- VI. *La Chiesa missionaria (sec. XV- XVIII)*: Missione e colonizzazione. La Santa Sede e la direzione delle missioni. La questione dei riti cinesi e malabarici.
- VII. *Il papato e la politica europea nei sec. XVII-XVIII*: Dalla cristianità all'Europa. Il declino della Santa Sede in Europa. Chiesa e Stato nell'età illuministica.
- VIII. *Il giansenismo*: Origini e figure. La «querelle» dell'*Unigenitus*. Giansenismo e illuminismo.
- IX. *La Chiesa alle soglie dell'età contemporanea*: la Chiesa e la Rivoluzione in Francia. La Restaurazione. Le rivoluzioni liberali e nazionali del 1830.
- X. *La Chiesa e la Contro-Rivoluzione*: Pio IX e la Questione romana. La centralizzazione. Il concilio Vaticano I. Il *Kulturkampf*.
- XI. *L'età leonina*: La diplomazia di Leone XIII. La questione sociale. L'impulso missionario. I rapporti con l'Oriente cristiano.
- XII. *Da un modernismo all'altro*: La crisi modernista. La Grande Guerra. La condanna dell'*Action française*.
- XIII. *La Chiesa nell'età dei totalitarismi*: Comunismo, fascismo, nazismo. Pio XII e la Seconda guerra mondiale. La guerra fredda e la decolonizzazione.
- XIV. *Il Concilio Vaticano II*: l'annuncio, la preparazione, lo svolgimento, la crisi postconciliare.

Bibliografia

- K. BIHLMAYER - H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, voll. 3-4, Morcelliana, Brescia 1958-1996.
- G. MARTINA, *La Chiesa nell'età dell'assolutismo, del liberalismo, del totalitarismo*, 4 voll., Morcelliana, Brescia 1970-1979.
- Storia del cristianesimo*, voll. 3 e 4, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma 2006.
- Storia del cristianesimo*. vol. 3: L'età moderna (secoli XVI-XX), a cura di V. LAVENIA; vol. 4: L'età contemporanea (secoli XIX-XX), a cura di G. VIAN, Carocci, Roma 2015.

11157 DIRITTO CANONICO - III

NATALE LODA

1° semestre – 5 CFU

Il corso ha per scopo lo studio del *diritto matrimoniale canonico*.

Lo studio della normativa è preceduto da una riflessione sui concetti di matrimonio e famiglia, la loro evoluzione e la messa in questione da parte della cultura contemporanea. Il confronto è con l'insegnamento del concilio Vaticano II, in particolare della costituzione *Gaudium et spes*, nn. 48-52.

Precisate le categorie di approccio al matrimonio - *beni* del matrimonio, *essenza, proprietà, fini e patto* - sono studiate l'evoluzione della dottrina e della disciplina canonica del matrimonio, le basi bibliche e sacramentali, l'indissolubilità.

Si passa quindi allo studio sistematico del Codice di diritto canonico, cann. 1055-1165. Approfonditi i canoni preliminari, si studiano i seguenti argomenti: la cura pastorale e gli atti da premettere alla celebrazione del matrimonio, gli impedimenti matrimoniali, il consenso matrimoniale, la forma della celebrazione del matrimonio, gli effetti del matrimonio, la separazione dei coniugi e la convalidazione del matrimonio, la causa di nullità matrimoniale. Particolare attenzione è riservata al capitolo riguardante i matrimoni misti e la disciplina canonica particolare circa il matrimonio tra cattolici e islamici.

Il confronto con il matrimonio nel Codice dei canoni delle Chiese cattoliche orientali conclude lo studio.

Nota. L'esame può essere sostenuto soltanto dagli studenti che hanno superato gli esami del primo e secondo anno di diritto canonico.

Bibliografia

- Codex Iuris Canonici* (1983). *Codex canonum Ecclesiarum Orientalium* (1990). Versioni nelle lingue correnti.
- A. MONTAN, *Il matrimonio nel diritto canonico*, Roma 2008.
- N. LODA, *Lezioni di Diritto canonico, il Matrimonio* (pro manuscripto), Roma 2018-2019.

11158 TEOLOGIA PASTORALE

LUCIANO MEDDI

2° semestre – 3 CFU

Il corso affronta e delinea, all'interno del cammino storico della disciplina, i punti base per una riflessione fondativa di tipo teologico-pastorale:

- tappe storiche e modelli della teologia pastorale;
- configurazione: la questione epistemologica, il giudizio pastorale, il nodo teoria/prassi, l'itinerario metodologico;
- fare pastorale oggi: la conversione missionaria, il percorso di evangelizzazione, parrocchia e comunità cristiane, vocazione e formazione dei ministeri.

Bibliografia

G. VILLATA, *Teologia pastorale*, EDB, Bologna 2016.

AA. VV., *La teologia pastorale oggi*, LUP, Città del Vaticano 2010.

E. PARMENTIER (dir.), *La théologie pratique. Analyses et prospectives*, Presses Universitaires de Strasbourg, Strasbourg 2008.

R. PELLITERO, *Teología pastoral: panorámica y perspectivas: una eclesiología práctica al alcance de todos*, Grafite Ediciones, Bilbao 2007.

S. LANZA, *Convertire Giona - Pastorale come progetto*, OCD, Roma 2005.

J. WOODWARD - S. PATTISON (ed.), *The Blackwell reader in Pastoral and Practical Theology*, Blackwell Publishers, Bodmin - UK 2000.

11181 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

DANILO MAZZOLENI

2° semestre – 3 CFU

Introduzione allo studio dell'archeologia cristiana. La storia degli studi dal XVI secolo ad oggi. Catacombe a Roma e al di fuori di Roma. Alle origini del culto dei martiri. Le iscrizioni e la società cristiana dei primi secoli.

Bibliografia

V. FIOCCHI NICOLAI - F. BISCONTI - D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma*, Schnell & Steiner, Regensburg 2009² [consigliato: disponibile anche in inglese, francese, spagnolo, tedesco].

F. BISCONTI - O. BRANDT (a cura di), *Lezioni di archeologia cristiana*, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2014 [tre capitoli a scelta].

D. MAZZOLENI, *Epigrafi del Mondo Cristiano antico*, LUP, Città del Vaticano 2002 [due parti a scelta].

F. BISCONTI - D. MAZZOLENI, *Alle origini del culto dei martiri. Testimonianze nell'archeologia cristiana*, Aracne Editrice, Roma 2005.

R. GIULIANI, *Le catacombe di Priscilla*, Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Tau Editrice, Todi 2016.

La Basilica di S. Sabina all'Aventino, Genova s.a.

11182 ARTE SACRA

LUCA MARIANI

2° semestre – 3 CFU

1. Il linguaggio della comunicazione per immagini. L'arte come prodotto di un processo artistico. Definizione del termine "arte". Caratteri delle forme artistiche dell'arte figurativa.
2. Il linguaggio artistico del segno e del colore. Le qualità di un'opera d'arte. I mezzi compositivi e costruttivi utilizzati nel realizzare l'opera d'arte. Significato del termine "immagine".
3. L'immagine del divino - il concetto di sacro in arte - l'arte liturgica - gli attributi dell'immagine sacra - il successo del tema sacro - l'immagine del soprannaturale.
4. Come nasce la necessità della raffigurazione di Cristo: gli elementi della sua riconoscibilità: caratteri iconografici dell'immagine di Cristo: il volto sindonico. Prime difficoltà nelle rappresentazioni dell'immagine di Cristo. I simboli cristologici.
5. La raffigurazione di Cristo in Oriente: l'immagine iconica. Il trasferimento del sacro dal personaggio all'oggetto. Il Cristo in trono. La lotta iconoclasta.
6. L'immagine di Cristo in Occidente: le grandi tematiche evangeliche. Le croci dipinte e dei grandi cicli pittorici: l'espressione di azioni. I primi artisti trecenteschi.

7. Il Cristo del Rinascimento: i caratteri della figura del Cristo interpretati e trasferiti nelle opere degli artisti rinascimentali: le scelte personali alla ricerca della espressione di emozioni.
8. Il Cristo del Cinquecento e l'illustrazione dei dogmi della fede. Il Cristo del Seicento e la rappresentazione del miracolo. Il Cristo del Settecento e la gloria della Chiesa.
9. La crisi del sacro e la trasformazione in misticismo e in pietismo religioso: il Cristo dell'Ottocento. L'immagine di Cristo nell'arte contemporanea.

15125 LE PARABOLE DI GESÙ

GIUSEPPE PULCINELLI

2° semestre – 3 CFU

Il seminario si propone come obiettivo l'apprendimento del metodo esegetico applicato allo studio delle parabole di Gesù nei sinottici.

- Introduzione con cenni sulla storia dell'interpretazione.
- Teoria attuale sulla funzione delle parabole come genere letterario interno ai vangeli.
- Esempio di esegesi su una parabola lucana.
- Lavoro personale degli studenti su una parabola a loro scelta.

N.B.: È indispensabile che lo studente abbia una sufficiente conoscenza del greco biblico (deve aver superato in modo soddisfacente l'esame di Greco neo-testamentario)

Bibliografia

V. FUSCO, *Oltre la parabola. Introduzione alle parabole di Gesù*, Borla, Roma 1983.

H. WEDER, *Metafore del regno. Le parabole di Gesù: ricostruzione e interpretazione*, Paideia, Brescia 1991 [orig. ted.: Göttingen 1978. 1984³. rist. 1989].

15150 QUESTIONI DI STORIA DELLA CHIESA MODERNA E CONTEMPORANEA

PHILIPPE CHENAUX

2° semestre – 5 CFU

Il seminario – riservato agli studenti dell'indirizzo di Specializzazione in “Storia” – approfondisce alcune tematiche particolari di storia moderna e contemporanea, applicando quanto esposto nel corso introduttivo metodologico.

15205 LE ECCLESIOLOGIE CONTEMPORANEE

GIOVANNI TANGORRA

2° semestre – 5 CFU

Partendo dallo scenario aperto dall'ecclesiologia conciliare, il seminario studia in modo monografico alcune correnti contemporanee, individuando scuole, luoghi e autori.

Bibliografia

La ricerca costituisce l'oggetto specifico dello stesso seminario, per cui indicazioni e suggerimenti verranno dati a lavoro in corso.

15207 TESTI CLASSICI DI CRISTOLOGIA: TOMMASO D'AQUINO E LA CONTEMPORANEITÀ

RICCARDO FERRI

1° semestre – 5 CFU

Il seminario – riservato agli studenti del secondo anno dell’indirizzo di Specializzazione in “Cristologia” – intende soffermarsi su alcuni testi cristologici di Tommaso d’Aquino e sul loro confronto con la teologia del XX secolo. In particolare, verrà presa in considerazione la dimensione rivelativa che secondo l’Aquiniano hanno la persona e l’opera di Gesù Cristo, cogliendo il legame che Tommaso pone tra Cristo e la verità. A partire dall’apporto di Agostino d’Ippona alla riflessione dell’Angelico relativamente alla questione in esame, ci dedicheremo alla lettura di alcuni dei passi più significativi delle opere tomasiane, per poi notare la ripresa di tali temi nella letteratura teologica contemporanea, fino all’attuale proposta di Marcello Bordoni.

Bibliografia

TOMMASO D’AQUINO, *Lectura super Ioannis Evangelium*, R. CAI (ed.), Marietti, Torino 1952; trad. it: *Commento al Vangelo di Giovanni*, 3 voll., Città Nuova Editrice, Roma 1990-1993.

M. BORDONI, *Christus omnium redemptor. Saggi di cristologia*, G. ANCONA (a cura di), LEV, Città del Vaticano 2010.

R. FERRI, *Gesù e la verità. Agostino e Tommaso interpreti del Vangelo di Giovanni*, Città Nuova Editrice, Roma 2007.

A. MILANO, *Quale verità. Per una critica della ragione teologica*, EDB, Bologna 1999.

15208 TEMI DI STORIA DELLA TEOLOGIA MORALE

ALFONSO V. AMARANTE

2° semestre – 5 CFU

Il seminario, collegato al corso introduttivo metodologico – fondamentale ed obbligatorio nell’indirizzo di specializzazione in “Teologia della vita cristiana” – viene condotto in modo tutoriale, ed ha come argomento alcune delle principali tematiche della storia della teologia morale.

Bibliografia

R. GERARDI, *Storia della Morale*, EDB, Bologna 2012².

L. VEREECKE, *Storia della teologia morale*, in *Nuovo Dizionario di teologia Morale*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990, 1314-1338.

15214 STUDIO ESEMPLARE DI SALMI SCELTI

PAOLO MERLO

2° semestre – 3 CFU

Il libro dei Salmi può essere avvicinato con approcci di studio diversi. Il seminario si proporrà un duplice scopo: da una parte intende iniziare lo studente a compiere in prima persona un primo esercizio pratico di studio biblico, d’altra parte offrire la possibilità di confrontarsi con metodi esegetici diversi sul medesimo testo biblico.

Bibliografia

W.P. BROWN (eds.), *The Oxford Handbook of the Psalms*, OUP, Oxford 2014.

K. SEYBOLD, *Introducing the Psalms*, T&T Clar, Edinburgh 1990.

K. SEYBOLD, *Poetica dei Salmi*, Paideia, Brescia 2007.

C. WESTERMANN, *Salmi. Generi ed esegesi*, Piemme, Casale Monferrato 1990.

L’elenco dei commentari (ad es. Alonso-Schökel e Carniti; Castellino; Kraus; Lorenzin; Ravasi; Weiser), scelti anche in funzione della lingua madre degli studenti, sarà distribuito nel primo incontro.

15222 SEMINARIO DI SINTESI TEOLOGICA - B

ANGELO LAMERI

1° semestre – 4 CFU

Sacramenti e sacramentalità

Nel seminario verranno esaminate alcune categorie sintetiche attraverso le quali è possibile leggere i vari trattati teologici, in particolare verrà approfondita la *sacramentalità*.

Bibliografia

- A. BOZZOLO, *La teologia sacramentaria dopo Rahner*, LAS, Roma 1999.
F. GIACCHETTA (a cura), *Universalità della salvezza e mediazione sacramentale*, Cittadella editrice, Assisi 2010.
L. SCHEFFCZYK, *Il mondo della fede cattolica. Verità e forma*, Vita e Pensiero, Milano 2007.
W. KASPER, *La liturgia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2015.
-

15223 SEMINARIO DI SINTESI TEOLOGICA - C

ROBERTO NARDIN

1° semestre – 4 CFU

Teologia, sacramentalità e sapienza

Il seminario si divide in due momenti.

Nella prima parte, dopo aver illustrato i presupposti ermeneutici per una prospettiva sacramentale della teologia, nonché le mutazioni dei paradigmi culturali dell'Occidente, dall'epoca patristica alla postmodernità, che hanno condizionato la lettura sacramentale del reale, verrà analizzato lo sviluppo storico della comprensione del *sacramentum* e della dinamica teologica del rapporto tra *lex orandi* e *lex credendi* in vista della *lex vivendi*.

Nella seconda parte, come preparazione dell'elaborato scritto, lo studente dovrà presentare un'opera di un autore (concordato con il docente) in cui dovrà cogliere, nel dinamismo teologico tra *revelatio* e *celebratio*, la valenza del *sacramentum* e/o della *sapientia*.

Bibliografia

Dispense del docente. Materiale didattico disponibile in www.robertonardin.com.

R. NARDIN (ed.), *Una teologia sapienziale. Indagini e proposte per un modello teologico*, LUP, Città del Vaticano 2018.

ID., *La comprensione dei sacramenti alla luce della "sacramentalità" della Rivelazione*, in ID. (ed.), «Ecclesia Mater et Magistra». Tra *lex orandi* ed *Ecclesiae ordo*, LUP, Città del Vaticano 2013, 137-147.

ID., *Professare, celebrare, pregare la fede*, in M. COZZOLI (ed.), *Pensare professare vivere la fede. Nel solco dell'esortazione apostolica "Porta fidei"*, LUP, Città del Vaticano 2012, 445-471.

15225 SEMINARIO DI SINTESI TEOLOGICA - E

ACHIM SCHÜTZ

1° semestre – 4 CFU

Verso una teologia sistematico-esistenziale della vocazione.

Il concetto della vocazione è caratterizzato da un promettente potenziale speculativo, purtroppo non sempre sufficientemente considerato. Da una parte stringe il focus sull'epicentro della fede cristiana ossia su Dio che si esprime e che suscita una vasta gamma di conseguenze storiche connesse a questo dato fondativo; parlare della pluridimensionale logica della vocazione offre un contesto qualificante per fare sintesi tra le varie discipline della teologia sistematica, per riflettere complessivamente sulle verità (divine) rivelate e sulle reazioni (umane) che evocano.

Dall'altra parte si trova la valenza esistenziale-biografica del concetto. Ogni individuo è situato in un rapporto unico e inconfondibile con Dio; l'Onnipotente viene percepito non soltanto come passato originario ed originante del proprio esserci, ma anche come suo presente e suo futuro. Se l'architettura di una vita vuol essere ben proporzionata e soprattutto solida, bisogna far sì che ne reggano le colonne portanti. In questa prospettiva, il singolo credente s'inserisce nella feconda dinamica tra la chiamata divina e la sua risposta umana. La dialettica tra oggettività e soggettività anima tutto il discorso della vocazione; si rende, poi, concreta in certe realtà antropologiche come la preghiera, la dimensione spirituale, il discernimento e gli stati di vita. Tra libertà e necessità si manifestano così gli aspetti principali della vocazione intesa come cultura personale di ogni esistenza cristiana degna di chiamarsi tale.

Bibliografia

H.U. VON BALTHASAR, *Christlicher Stand*, Johannes, Einsiedeln 1977 [trad. it. *Gli stati di vita del cristiano*, Jaca Book, Milano 1984].

CH. A. BERNARD, *L'idée de vocation*, in *Gregorianum* 49 (1968), 479-509.

P. MARTINELLI, *Vocazione e stati di vita del cristiano. Riflessioni sistematiche in dialogo con H.U. von Balthasar*, Laurentianum, Roma 2001.

A. SCHÜTZ, *Riflessioni filosofico-teologiche sull'antropologia della vocazione sacerdotale*, in *Seminarium* 48 (2008), 97-123.

ID., *Tra sapere, saggezza e buon senso. Verso una sana cultura intellettuale nella formazione vocazionale*, in *Seminarium* 52 (2012), 273-296.

15226 DAI MIRACOLI COME SEGNI DELLA RIVELAZIONE ALLA RIVELAZIONE COME MIRACOLO

DOCENTE

2° semestre – 5 CFU

L'intento del seminario è riflettere sul miracolo in una prospettiva teologico-fondamentale nell'orizzonte della teologia della rivelazione. In un primo momento verrà ripercorsa la visione del miracolo nella teologia da Agostino a Tommaso, quindi si esaminerà la critica al miracolo proveniente dalla filosofia moderna (Spinoza, Hume, ecc.) e l'utilizzazione teologico-fondamentale nell'apologetica moderna e poi nel modello neoscolastico del miracolo come segno della rivelazione, dimostrativo della divinità di Gesù Cristo e dell'origine divina della stessa rivelazione da questi portata a compimento. Successivamente alla luce del dato biblico sui miracoli, soprattutto i miracoli di Gesù, tenuto conto delle acquisizioni della terza ricerca sul Gesù storico, si procederà con una ricognizione del riferimento al miracolo e una messa a fuoco della valenza epistemologica della tematica miracolo-segno (rapporto rivelazione-miracolo, ermeneutica del miracolo, ecc.) in prospettiva teologica (miracolo e creazione, miracolo come segno e come sacramento nell'orizzonte della sacramentalità fondamentale di Cristo e della Chiesa), e in particolare in rapporto al sapere filosofico e alle interpretazioni delle scienze sperimentali.

Bibliografia

Da indicare.

15230 TEMI DI ETICA ECOLOGICA

GIOVANNI MANZONE

2° semestre – 3 CFU

Introduzione

1. Paradigmi interpretativi e rielaborazione cristiana della questione ecologica
2. "L'ecologia umana".
3. Lo sviluppo durevole
4. Le biotecnologie
5. La questione animalista

Bibliografia

G. MANZONE, *Teologia morale economica*, Queriniana, Brescia 2016

PONTIFICIA ACADEMIA PRO VITA, *Biotecnologie animali e vegetali*, LEV, Città del Vaticano 1999

E. THEOKRITOFF, *Abitare la terra una visione cristiana dell'ecologia*, Qiqajon, Bose 2012

D. JONES, *Animali e pensiero cristiano* EDB, Bologna 2013

15231 LA CRISTOLOGIA TRA XX E XXI SECOLO

PIERLUIGI SGUAZZARDO

2° semestre – 5 CFU

Il seminario - riservato agli studenti del primo anno del Biennio di Specializzazione in Teologia Dogmatica, sezione di Cristologia - si propone di analizzare, sia sotto il profilo metodologico che sotto quello contenutistico, la cristologia e la teologia trinitaria del nostro tempo. In questo modo, attraverso il diretto contatto con i testi, sarà possibile riprendere quanto già visto a proposito della cristologia storica nella svolta epocale della contemporaneità.

In questo senso, perciò, se, da un lato, si proporrà la *lectio cursiva* di qualche autore contemporaneo (Pannenberg, Rahner, von Balthasar, Kasper, Bordon), dall'altro lato, si cercherà di cogliere il modo con il quale questi autori hanno saputo (o meno) fare tesoro e proporre le riflessioni della tradizione della Chiesa (Agostino, Leone Magno, Anselmo, Bonaventura, Tommaso d'Aquino).

Bibliografia

La scelta del testo o dei testi sui quali condurre la ricerca di seminario sarà formulata all'inizio del seminario stesso. Per l'orientamento allo studio, oltre ai repertori bibliografici presenti in Biblioteca:

A. SCHILSON - W. KASPER, *Cristologie, oggi. Analisi critica di nuove teologie*, Paideia, Brescia 1979.

F.G. BRAMBILLA, *Nuovi impulsi per il manuale di cristologia*, in *Teologia* 23 (1998), 248-288.

15232 DIO “RELAZIONE D’AMORE” IN ALCUNI SCRITTI DI JOSEPH RATZINGER

CLAUDIO BERTERO

2° semestre – 3 CFU

Si vuole prendere in esame la riflessione di Joseph Ratzinger su una tematica di grande rilievo teologico e di forte attualità culturale: la scoperta del Mistero di Dio come Comunione di Persone nell'Amore: *Deus Caritas est*. Si evidenzieranno alcuni tratti metodologici e teologici della riflessione ratzingeriana; quindi si considererà il confronto dell'Autore con il dato storico-biblico, scoprendo nella Rivelazione del Dio personale e nella teologia del Figlio, la chiave di accesso privilegiata da Ratzinger per la comprensione del Mistero di Dio Amore; ci si soffermerà poi sulla recezione ratzingeriana delle implicazioni dogmatiche e culturali del dato biblico, documentata da alcuni suoi testi, in dialogo con la Tradizione e le istanze teologiche odierne. Qui le categorie di *carità, persona e comunione, relazione*, emergeranno in tutto il loro valore. Da ultimo la focalizzazione del Mistero personale e comunione di Dio Carità si aprirà, come ricaduta analogica, sull'uomo/persona.

Bibliografia

J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo. Lezioni sul Simbolo Apostolico*, Queriniana, Brescia 2017²².

ID., *Guardare al Crocifisso. Fondazione teologica di una cristologia spirituale*, Jaca Book, Milano 1992.

ID., *Il Dio di Gesù Cristo. Meditazioni sul Dio uno e trino*, Queriniana, Brescia 2011⁴.

ID., *Gesù di Nazaret. Scritti di Cristologia*, Opera Omnia vol. VI/2, LEV, Città del Vaticano 2015.

C. BERTERO, *Persona e comunione, La prospettiva di J. Ratzinger*, LUP, Città del Vaticano 2012.

15300 SEMINARIO DI SINTESI TEOLOGICA - A

CLAUDIO BERTERO

1° semestre – 4 CFU

L'Incarnazione, dimensione peculiare della fede cristiana. Tra cristologia, teologia trinitaria e antropologia.

Il seminario vuol ripercorrere dal punto di vista sistematico la nozione di “incarnazione” in vista della costruzione di una sintesi teologica che tenga conto dei tre ambiti nei quali essa si è dispiegata: l'ambito cristologico, quello teologico trinitario e, infine, quello antropologico.

Data l'ampiezza del tema in esame e l'obiettivo del Seminario, il lavoro si concentrerà su alcuni snodi particolarmente significativi sia dal punto di vista metodologico che sul piano dei contenuti: a) *L'incarnazione come evento cristologico*; b) *Trinità e incarnazione*; c) *Antropologia e incarnazione*.

Si tratterà di ripercorrere questi temi cogliendo in essi il mistero dell'incarnazione come momento fondamentale di “riagggregazione” dei contenuti già affrontati nel corso della formazione teologica.

Bibliografia

N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio. I. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Borla, Roma 2012, 580-611.

P. SGUAZZARDO, *Incarnazione*, Cittadella, Assisi 2013.

A. SCHILSON, *Incarnazione/Farsi uomo*, in P. EICHER (ed.), *I concetti fondamentali della teologia. 2. E-L*, Queriniana, Brescia 2008, 457-465.

P. GAMBERINI, *Questo Gesù (At 2,32). Pensare la singolarità di Gesù Cristo*, EDB, Bologna 2005.